



#WINTER



**Bus & Ski Bus**  
davanti l'Hotel

**Ski Room**

IMPIANTI DI RISALITA A 250 MT • CAMPO SCUOLA SCI A 150 MT • RISTORANTE TIPICO



Misericordia di Firenze

**ALBERGO PIAZ**

offertapress



SCOPRI LA PROMOZIONE A TE RISERVATA

accedi a: [www.hotelpiaz.com/offertapress](http://www.hotelpiaz.com/offertapress) oppure chiama il: 0462.764115



#SUMMER



**Sport & Fun**

**Trekking & Bike**

GUIDE ALPINE E ACCOMPAGNATORI • PERCORSI VITA • ITINERARI • PISTE CICLABILI

Albergo Piaz - Impresa Sociale Piaz della Misericordia di Firenze  
Via Dolomiti 165 | Pera di Fassa (TN) | 0462.764115 | [info@hotelpiaz.com](mailto:info@hotelpiaz.com)



# San Sebastiano

Periodico della Misericordia di Firenze

**1966-2016: ricordando  
l'alluvione di Firenze**  
pag. 4-26

**La nostra estate in servizio**  
pag. 30-32

[www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

anno 68° n. 269 Ottobre-Novembre-Dicembre 2016

Trimestrale sped. abb. post. 45%-art.3 comma 20 lettera b Legge 662/96 - Filiale di Firenze - € 1,00





## NOVITÀ PER L'UDITO



### NUOVO CENTRO SPECIALIZZATO NELL'APPLICAZIONE DI APPARECCHI ACUSTICI PRESSO LA MISERICORDIA DI FIRENZE

- APPARECCHI ACUSTICI DELLE MIGLIORI MARCHE
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI
- PREZZI SPECIALI PER I LETTORI DELLA RIVISTA SAN SEBASTIANO

## Farla tornare a sentire: il nostro obiettivo.

Il Nuovo Centro specializzato nell'applicazione di apparecchi acustici presso la Misericordia di Firenze è dotato delle più moderne tecnologie ed offre, attraverso i propri professionisti dell'udito, un servizio di eccellenza qualitativa che segue l'utente in tutto il processo di scelta e applicazione.

Sia i medici Otorinolaringoiatri che l'Audioprotesista della Misericordia costituiscono uno staff di **specialisti qualificati e costantemente aggiornati** che si impegnano ogni giorno nel fornire tutta l'assistenza indispensabile con serietà e professionalità.

### PER MIGLIORARE L'UDITO, TECNOLOGIA E AUDIOPROTESISTA.

La cosa migliore è che la persona si affidi, per il proprio percorso terapeutico, ad un bravo tecnico audioprotesista, è questa figura professionale, infatti, che ha il compito, dopo la diagnosi e la prescrizione dello specialista, di farsi carico della persona con difficoltà uditive nelle varie fasi dell'applicazione dell'apparecchio acustico.

Una "relazione d'aiuto" in cui l'audioprotesista è il perno fondamentale che si occuperà di **fornire, controllare e adattare** alla persona

l'apparecchio acustico, assistendolo anche nel suo corretto utilizzo.

Gli apparecchi di ultimissima generazione sono i modelli **miniRITE** composti, schematicamente, da un invisibile altoparlante posto all'interno dell'orecchio e da un potentissimo, e altrettanto piccolo, processore indossato dietro il padiglione auricolare. Il suono potente e cristallino, **pulito dal rumore**, viene portato all'interno dell'orecchio da un tubicino finissimo, dalle dimensioni di un capello.

PER PRENOTARE UNA VISITA **COMPLETAMENTE GRATUITA** TELEFONARE A:

"Il Centro Audioprotesico"

**Ambulatori della Misericordia di Firenze**  
Via del Sansovino, 176 - Tel. 848 812221

Previdenza Funeraria

*Un atto  
d'amore  
per chi  
vi ama*



## UN SERVIZIO OFFERTO INSIEME AI PIÙ IMPORTANTI GRUPPI ASSICURATIVI ITALIANI.

A chi resta lasciate l'eredità di un pensiero in meno e la possibilità di concentrarsi sul ricordo.

- ★ *Rispetto delle proprie volontà.*
- ★ *Sollievo per i vostri cari da ogni dubbio e preoccupazione materiale.*
- ★ *Garanzia dello svolgimento delle modalità prescelte in qualunque situazione.*

Numero Verde  
**848-782 809**

[www.previdenzafuneraria.it](http://www.previdenzafuneraria.it)



## SAN SEBASTIANO

Periodico della Venerabile  
ARCICONFRATERNITA  
della MISERICORDIA di Firenze  
Ente morale fondato nel 1244 - onlus

Piazza Duomo, 19/20 - 50122 Firenze  
Tel (+39) 055.239.393  
Fax (+39) 055.292.052  
c/c postale n° 354.506  
Codice fiscale e Partita IVA 00803490481

**Sito Internet:**  
[www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

Anno 68 - n° 269  
Ottobre-Novembre-Dicembre 2016

Abbonamento sostenitore: euro 12  
Gratuito per gli ascritti  
Spedizione in abbonamento postale - Firenze

### EDITORE

Misericordia di Firenze

### COMITATO EDITORIALE

Cristina Acidini - Andrea Ceccherini  
Giovanna Carocci - Pier Luigi Ghezzi  
Roberto Lasciarrea - Donatella Lippi  
Alessandro Maresca - Duccio Moschella  
Giovanna Muraglia - Massimo Naldini  
Donatella Viligiardi - Clemente Zileri Dal Verme

### DIRETTORE EDITORIALE

Maurizio Naldini

### DIRETTORE RESPONSABILE

Silvia Nanni

### DIREZIONE E REDAZIONE

Via D. da Castiglione, 13 - 50125 Firenze  
Tel. (+39) 055.230.7285 - Fax (+39) 055.229.8257  
[redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it](mailto:redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it)

### PUBBLICITÀ

Marco Scutaro 392-1231015  
[mascut@libero.it](mailto:mascut@libero.it)

### FOTOGRAFIE

Andrea Ristori

### STAMPA

C.G.E.

Via G. Massaia, 98 - 50134 Firenze

### REGISTRAZIONI

Tribunale di Firenze n° 116 del 15-09-1949  
Registro Naz. della Stampa n° 5531  
dell' 11-12-1996

Gli articoli firmati riflettono  
soltanto l'opinione degli autori.

Questo numero è stato chiuso in tipografia  
il 08-09-2016

**Tiratura 13.000 copie**

## SOMMARIO n. 269 Ottobre-Novembre-Dicembre

In copertina foto di Andrea Ristori

**Cinquanta anni fa l'Arno dette di pazzo** pag. 3  
*di Maurizio Naldini*

**L'alluvione del '66 nello sguardo  
del maestro Luciano Guarnieri** pag. 4  
*di Cristina Acidini*

**Il patrimonio ferito: una mostra  
al Museo della Scienza** pag. 6  
*di Donatella Lippi*

**Mezzo secolo dopo, nel ricordo  
di un bambino di otto anni** pag. 8  
*di Alessandro Maresca*

**La lettura teologica della catastrofe  
nelle parole di Fioretta Mazzei** pag. 10  
*di Giovanna Carocci*

**La visita di Paolo VI: pellegrino fra i fiorentini** pag. 12  
*di Duccio Moschella*

**1966 Firenze al tempo dell'alluvione** pag. 14  
*di Andrea Petrioli e Fabrizio Petrioli*

**Così la Misericordia operò nell'emergenza** pag. 15/25

**Vita Sociale** pag. 27/34

**Orario Uffici:** 08.00 - 14.00 escluso il sabato

**Informazioni generiche:** [info@misericordia.firenze.it](mailto:info@misericordia.firenze.it)

**Pronto Soccorso:** Servizi con autoambulanze attrezzate per la rianimazione, trasporti con autoambulanze normali e trasporti sociali, in Italia ed all'estero (3 linee - tel. 055.212222 - fax 055.2393266)

**Sezioni: Campo di Marte** Viale dei Mille, 32 tel. 055.572665 - 055.571190 - fax 055.579271 **Oltrarno** Via del Sansovino, 172 tel. 055.7399111 - fax 055.704011 **Nord** Via Faentina, 324 - tel. 055.571333 **Ponte di Mezzo** Via di Caciolle 3/b - Tel. 055.417761

**Guardia Medica Pediatrica:** Tel. 055.700001

**Onoranze Funebri (Ofisa):** 055.489802 (nott. 055.489805) fax 055.461408

**Cimitero di Soffiano:** orario: 1°Apr - 30 Set feriali 8-12/15-18 festivi 8-12,30. 1°Ott - 31 Mar feriali 8-12/14-17 festivi 8-12,30. Ultima domenica di Ottobre 8-17,30 continuato. 1° Novembre 8-18 continuato - 2 Novembre 8-17,30 continuato.

[soffiano@misericordia.firenze.it](mailto:soffiano@misericordia.firenze.it) - tel. e fax 055.710188

**Protezione Civile:** [protezionecivile@misericordia.firenze.it](mailto:protezionecivile@misericordia.firenze.it)

**Aiuto Alimentare:** Tel. 055.701740

# RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

## DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE

Via Dante da Castiglione, 13 • 50125 FIRENZE • Tel. 055.23071 • Fax 055.2298257  
info@bobolino.it • www.ilbobolino.it Certificata UNI EN ISO9001:2000

Un angolo di paradiso fra viale Machiavelli e viale del Poggio Imperiale: un'oasi verde, lontana dai rumori e dal traffico, nel cuore di una delle più belle città del mondo.

Per lasciarsi alle spalle i problemi e gli assilli del quotidiano, un ambiente curato e confortevole dove è possibile continuare a sentirsi dinamici e attivi, finalmente liberi di godere dei piaceri della vita.

Un soggiorno da vivere come una vacanza senza fine con tutti i comfort e i servizi di un albergo di lusso impreziosito da tanta animazione, attività ricreative e culturali, concerti, conferenze e spettacoli.



**Tariffe dal 1 gennaio 2016**  
**€ 46,30 a persona (camera con 2 letti)**  
**€ 73,50 a persona (camera singola)**

TV color e telefono diretto nelle camere • climatizzazione • attività fisica • palestra • parco • animazione • teatro • coro • film • balletti • musica classica ed operistica • pianoforte • giochi • conferenze • mostre • auditorium • cappella • biblioteca

# Cinquanta anni fa l'Arno dette di pazzo

## Ma ecco cosa è nato dai fanghi del fiume

di **Maurizio Naldini**

Il 4 novembre saranno 50 anni da quando il fiume - e fu l'ultima volta ma non certo la prima - uscì dagli argini, invase la città, e mise i fiorentini in ginocchio. Molti articoli, convegni e conferenze ci ricorderanno quell'episodio nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. E lo fa anche il San Sebastiano, avendo ben presente il ruolo che nell'occasione svolse la nostra Misericordia. Pubblichiamo così, nelle pagine che seguono, testimonianze del lavoro svolto dai Confratelli in quei giorni, la relazione che tenne il Provveditore, le riflessioni di monsignor Stefani. Mentre qualificati collaboratori di oggi, scrivono su quella vicenda in base alle loro competenze.

Tutto ciò ci sembra normale, e doveroso. Tuttavia, non amiamo unirci al coro di quanti leggono questo anniversario come l'occasione per piangersi addosso - quando non lo fecero neppure i fiorentini di allora - o per dimostrare, al contrario, quanto fummo bravi ed eroici, attingendo a piene mani dai pozzi della retorica. Quello che ci piace sottolineare, invece, è quanto di positivo ha saputo crescere dai fanghi dall'alluvione e come, a distanza di mezzo secolo, si possano trarre anche positivi bilanci. Perché la storia spesso ci fa di questi scherzi, e ciò che appare tragico al momento può diventare col tempo, e con la nostra capacità, perfino utile.

Quali sono dunque i frutti che possiamo oggi cogliere e che son nati proprio da quel disastro?

Il primo è senza dubbio un rafforzarsi della nostra identità di fiorentini. Sono le calamità che ci fanno sentire più uniti e consapevoli, che accrescono anche la solidarietà. E questo accadde senz'altro nei mesi e negli anni che seguirono.

Il secondo frutto, è l'attenzione che il mondo riversò su Firenze in quel novembre, e poi mantenne negli anni, ed oggi ancora. Fu con l'alluvione, infatti, che si affer-

mò in modo definitivo l'immagine della nostra città come capitale dell'arte, della cultura, della stessa civiltà occidentale. E fu chiaro, a maggior ragione, che perdere Firenze avrebbe significato perdere le nostre origini. Pare poco? I turisti anno dopo anno si sono moltiplicati. E sono turisti sempre più consapevoli.

E ancora. L'offesa che subirono le nostre opere d'arte scatenò una reazione così forte, (di ingegni, di menti, di creatività) che ha fatto di Firenze uno dei centri del restauro d'arte più apprezzati nel mondo. Si tratti di recuperare una tela, un manoscritto, una carta, un cuoio, un affresco, un bronzo o perfino un marmo.

Ancora, fu l'alluvione a scatenare una capacità di accoglienza - verso giovani e non giovani, verso coloro che vennero per dare una mano - aiutandoci a superare quel provincialismo un po' compiaciuto, la "Firenzina" della quale parlava Spadolini, nel quale eravamo finiti una volta vissuto senza gioia il periodo di Firenze capitale. E dunque, fu con l'alluvione che imparammo a muovere i primi, incerti passi, nella realtà globale.

Altri vantaggi, altre situazioni nelle quali il problema è diventato opportunità? Un più stretto rapporto coi comuni limitrofi - chiamati ad ospitare famiglie alluvionate - si ebbe in quei giorni e oggi si può finalmente parlare di città metropolitana. Nel contempo, quartieri popolari come San Frediano e Santa Croce, dopo aver subito la fuga di antichi residenti ad artigiani, distrutto il proprio tessuto sociale, oggi finalmente lo vanno ridisegnando in una dimensione multiculturale e multi-etnica, e rendendo una volta di più globale la fiorentinità.

E dunque, con l'alluvione muore la città dell'Otto-Novecento, e ha inizio quella del terzo Millennio. Un passaggio epocale, un voltar pagina che avvenne in una sola notte. E del quale avremmo fatto volentieri a meno.

# L'alluvione del '66 nello sguardo del maestro Luciano Giarnieri

di **Cristina Acidini**

All'alluvione del 4 novembre 1966 non risposero solo i cittadini, le Istituzioni, i benefattori di tutto il mondo, i restauratori e gli "angeli del fango", ma a modo loro anche gli artisti. Molti di loro raccolsero l'appello rivolto da Carlo Ludovico Ragghianti, affinché donassero le loro opere d'arte alla città colpita e impoverita: le opere donate sono al Museo Novecento. Risposero da lontano anche Pablo Picasso, che donò un'opera da mettere all'asta - *Donna sdraiata*, dal 1967



nel Museo di Fort Worth a Dallas, TX -, e Francis Bacon, che decise di devolvere il Rubens Prize vinto nel 1967 per finanziare restauri.

Una risposta diversa, però squisitamente e tipicamente artistica, venne da coloro che trassero ispirazione dall'evento stesso nei suoi diversi momenti: la furia della piena, l'esonazione devastante, lo spettacolo di desolazione dopo il ritiro dell'acqua oleosa e fangosa, in opere che non furono mere testimonianze (per quelle c'erano le fotografie), bensì reinterpretazioni dalla forte carica etica e simbolica. Tra questi non volle mancare Luciano Guarnieri,

che pur trovandosi all'estero nelle ore e nei giorni dell'alluvione, al ritorno diede il suo contributo in termini di creazione artistica, contribuendo alla definizione di una "iconografia dell'alluvione" ancora in formazione. L'iniziativa di Guarnieri prese la forma di una cartella di dodici litografie, con l'aggiunta di una "extra" del suo maestro, Pietro Annigoni, il cui ricavato andò in beneficenza: "Come per farsi perdonare il fatto di non aver condiviso le sofferenze dei suoi concittadini. Come

se fosse una colpa non esserci, a Firenze, mentre l'Arno rompeva gli argini...." ricordò Maurizio Naldini nel 1999.

Per preparare le litografie, attraverso numerosi studi di particolari (dei quali resta testimonianza nei fogli originali del Fondo Guarnieri presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze) Guarnieri raggiunse la decisione di segno e la gamma cromatica che gli consentirono di captare e restituire le atmosfere visive di quelle ore e di quei giorni. Le fotografie gli fornirono la base iconografica: ma fu la sua sensibilità d'artista a consentirgli di ricreare per sé e per gli altri l'impeto del flutto cupo,

anche da punti di vista impossibili, come portato dalla piena sulle onde furiose del fiume tracimante. E di reinventare le plaghe di fanghiglia marrone irte di detriti, il cielo color ardesia e stagno, le nere sagome desolate dei monumenti più noti e più amati. Gli servì soprattutto andarsene in giro nelle albe oscure e fredde del dicembre 1966, a catturare dall'atmosfera delle vie cittadine i colori plumbei, l'umidità raggelante, le patine di fango residue con il loro sentore fetido, che rimase per anni nei penetrali degli edifici colpiti.

Solo in seguito Guarnieri rivolse la sua meditazione artistica alla presenza umana, che aveva escluso dalle dodici litografie, dove solo una mostrava scampati e soccorritori in un crocevia cittadino. Assunto a capolavoro simbolo del dramma e del suo riscatto, anche grazie ai racconti del Soprintendente Ugo Procacci, il *Crocifisso* di Cimabue di Santa Croce fu scelto da lui quale protagonista di una grande composizione pittorica (ultimata nel decennale del 1976), insieme con i portatori che lo estraggono dal fango e ne avviano il faticoso trasporto. Sullo sfondo, una catena umana di scure figurette allude al recupero dei libri dalla Biblioteca Nazionale.

Nell'affresco "nato" staccato, di formato rettangolare, i portatori della grande croce sono dieci, anche se uno è quasi completamente nascosto dalla Croce e gli si vede soltanto un braccio. Fuori e al di sopra del fango, la Croce è presentata in obliquo, già sofferente e sfigurata dalle estese perdite dello strato pittorico, dan-

ni subito dal colore fin dai primi tragici minuti di immersione e che i restauratori avrebbero così sapientemente risarcito, fino a reintegrare le lacune, pur visibili e ineliminabili, nel tessuto pittorico cimabuesco in buona parte ancora superstite. Guarnieri rivisitò così la classica iconografia cristiana del *Cristo morto condotto al sepolcro*, con i portatori in gabbanelle da lavoro anziché in tuniche e manti del tempo evangelico.

Guarnieri aveva studiato con cura la scena, con schizzi d'insieme e di dettaglio riguardanti in specie il gruppo in primo piano, ma anche la catena umana dei soccorritori dei libri. In una sua linea progettuale la scena è racchiusa in un tondo: una forma selettiva e perfetta, adatta a una vetrata o "occhio" di chiesa. Il formato circolare non fu però prescelto per il grande affresco, forse perché avrebbe limitato il numero delle figure, accentuando l'elemento idealistico e simbolico a scapito d'una sia pur trasfigurata verosimiglianza.

Dopo esposizioni in ambito religioso - in Santa Croce, in Duomo, al Carmine - l'affresco di Guarnieri ha trovato collocazione nella Torre del Pulci, sede dell'Accademia dei Georgofili (colpita dall'attentato del 1993), nel segno di una Firenze che ha sempre saputo unirsi e reagire di fronte alle tragedie che l'hanno colpita nella storia. Con i lavori sull'alluvione e quelli del 1993 sui Georgofili, Guarnieri fu tra gli ultimi a esprimere con l'arte una testimonianza civile, con un rigore del quale non si sono ancora visti esempi in questo terzo millennio.

## DITTA LAVORINI MARTINO E MARA

di Boscherini Silvia & C. snc

**Dal 1950**



**Vasto assortimento di articoli funerari, in marmo e bronzo.**

**Venite a visitarci o telefonate per ogni necessità.**

Iscrizioni e incisioni su marmi, pietre e graniti.



professionalità e convenienza

Via di Soffiano 25/R, 50143 Firenze - Tel./Fax 055.702575 - [www.marmistolavorini.it](http://www.marmistolavorini.it)

A 150 metri dal cimitero di Soffiano.

# Il patrimonio ferito: una mostra al Museo della Scienza

di **Donatella Lippi**

Maria Luisa Righini Bonelli era Direttrice dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza (l'attuale Museo Galileo) da pochi anni, quando, a seguito dell'erosione dell'Arno del 4 novembre 1966, si trovò a fronteggiare la drammatica situazione del "suo" Museo, sconvolto dalla furia delle acque.

Il fiume di Firenze, quello cantato da poeti e artisti, aveva rotto gli argini, invadendo Piazza dei Giudici e il Lungarno, quell'angolo di Firenze, che, dagli inizi del Novecento, custodiva i tesori della Scienza, dai Medici ai Lorena. Quando, verso sera, il fiume cominciò a tornare progressivamente nel suo alveo, il bilancio era di trentacinque vittime, danni ingenti alle case e alle cose, coperte da massicci strati di fango intriso di combustibile. Il severo Palazzo Castellani, l'antico edificio noto ai tempi di Dante come Castello d'Altafronte, che ospitava le collezioni del Museo dal 1930, era stato profondamente ferito dalla violenza delle acque.

L'Istituto e Museo di Storia della Scienza, erede di una rilevante tradizione di collezionismo scientifico lunga quasi cinque secoli, raccoglieva il patrimonio delle collezioni medicee e lorenese dedicate ai protagonisti e agli strumenti della scienza: gli strumenti, distribuiti su tre piani, si trovavano anche nel seminterrato, nelle sale dedicate alle applicazioni tecnologiche, e al piano terreno, che comprendeva, oltre ad alcuni ambienti espositivi, anche l'appartamento della Direttrice. Quando le acque dell'Arno irrupero nel palazzo, i reperti, che allora si trovavano nel sottosuolo e al piano terreno del Museo, furono gravemente danneggiati: gli allestimenti furono stravolti, arredi e tappezzerie vennero distrutti, gli oggetti vennero trascinati violentemente da un ambiente all'altro.

La solidarietà internazionale, grazie agli appelli di Maria Luisa Righini Bonelli, si rivolse, quindi, anche a questo patrimonio e fu, quindi, inopinatamente possibile completare rapidamente il recupero degli strumenti, riaprire al pubblico le sale e dare rinnovato impulso alla biblioteca e all'attività di ricerca, che da sempre è stata parte integrante dell'Istituto. Nel timore che una chiusura prolungata avrebbe potuto comportare la chiusura definitiva del Museo, dopo la veloce ripulitura degli strumenti in piazza dei Giudici, con acqua e solventi, si dette subito avvio all'opera di restauro, un'operazione lunga e complessa, che sarebbe durata decenni.

I lavori coinvolsero personale interno (Alberto Ulivelli, Andrea Rabbi, Giampaolo Curioni), restauratori privati e altre istituzioni e videro nella fondazione dell'*Accademia degli Infangati*, ad opera di Maria Luisa Bonelli, la gratificazione



emblematica per coloro che avevano risposto al suo appello. Successivamente, nel timore che una analoga situazione potesse ripetersi, vennero prese importanti misure preventive, decidendo che la Deputazione di Storia Patria e l'Accademia della Crusca, che avevano sede nei piani più alti del palazzo, avrebbero traslocato, rispettivamente, in Palazzo Neroni e nella Villa Medicea di Castello, lasciando libero così il primo piano per le collezioni medicee e il secondo per gli strumenti lorenese. Alcuni oggetti, però, erano irrimediabilmente perduti. Tra questi, il telefono della regina Margherita di Savoia, la meravigliosa cassa decorata dell'orologio di Johann Philipp Treffler (1625-1698) e l'*Anatomia universale* di Paolo Mascagni (1755-1815), esposta in una sala al piano terreno a lui dedicata. L'*Anatomia*, stampata a Firenze nel 1833, venne recuperata dal fango, ma il volume, ricco di 150 incisioni, alcune delle quali colora-



### Cere e gessi dopo la prima pulitura

te a mano, fu giudicato irrecuperabile e solo nel 2015 è stato possibile restaurarlo. Anche la sala dedicata all'acustica, al piano terreno, fu gravemente danneggiata: alcuni reperti vennero irrimediabilmente perduti, mentre altri sono stati oggetto di capillare restauro: il fonografo di Edison, dedicato da Thomas Alva Edison (1847-1931) "To my friend E. Fabbri", fu restaurato in tempi brevi dal conte Gaetano Manzoni e riesposto già nel maggio del 1967. Anche la sala dedicata alla medicina aveva avuto danni ingenti: le cere e i gessi ostetrici provenienti dall'Arcispedale di Santa Maria Nuova, le trenta cassette di strumenti chirurgici di Giovanni Alessandro Bram-



### La Lampada di Volta

billa (1728-1800), una copia dell'*Instrumentarium chirurgicum*, pubblicato a Vienna nel 1782, i tre "teatrini" o "trionfi" realizzati dall'abate Gaetano Giulio Zumbo (1656-1701)...

Si deve all'Opificio delle Pietre Dure di Firenze il restauro di questo materiale, oggi nuovamente inserito in diversi percorsi espositivi.

Non vennero risparmiati nemmeno gli strumenti di chimica e farmacia della collezione lorenese: il banco chimico del granduca Pietro Leopoldo (1747-1792) e gli oggetti di corredo - fornelli, forni e alambicchi, bottiglie e flaconi - furono coinvolti in questo scempio, e benché il banco chimico sia stato completamente restaurato, i segni dell'al-

luzione sono ancora in parte visibili nelle fratture di alcune storte e nel fango che ha contaminato il contenuto di alcune bottiglie.

A questa storia, il Museo Galileo ha dedicato una mostra<sup>1</sup>, curata da Elisa Di Renzo, Giorgio Strano e Andrea Bernardoni, *Pescare nel fango. Il Museo e l'alluvione* (<http://mostre.museogalileo.it/pescarenelfango/indice.html>) in cui si documentano, con ricchezza iconografica di grande impatto, le vicende di quei giorni, ma, soprattutto, degli anni successivi: gli anni della ricostruzione, del recupero, del restauro, della nuova esposizione.

*Ex malo bonum*: in realtà, proprio dai danni conseguenti alla furia dell'Arno, si generò un movimento culturale, che spinse a una nuova sensibilità ed alla acquisizione di nuove competenze. Quegli strumenti, simboli tangibili della scienza e della tecnica coltivate in Toscana a partire dall'età medicea, dovevano diventare i protagonisti di un vero e proprio rinnovamento di mentalità, centrato su un diverso concetto di "bene culturale". Sono passati gli anni, ma sono intervenuti segnali importanti in questa direzione: il primo è stato registrato con l'entrata in vigore del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, meglio noto come "Codice Urbani", il 1 maggio 2004, in cui il legislatore ha riconosciuto anche alle collezioni tecnico-scientifiche e naturalistiche la dignità di Beni culturali, costituendo così una garanzia per la salvaguardia e la tutela dei reperti conservati in istituzioni pubbliche. Si è trattato di un *turning point* straordinario, in quanto, per la prima volta, è stata recepita un'esigenza, che affonda le sue motivazioni profonde nei decenni precedenti, e anche in quel fango, contaminato dal cherosene, che aggredì questi beni nel novembre del 1966.

Nelle operazioni di restauro, sono stati coinvolti, nel corso degli anni, anche gli esperti della Fondazione Scienza e Tecnica di Firenze (Paolo Brenni e Anna Giatti), depositari di un sapere che si è perfezionato proprio a seguito di questo evento, i quali hanno saputo rendere voce a molti strumenti, che sono tornati a funzionare. La sensibilità è veramente cambiata: è di questi mesi la fondazione, a Cremona, di un Corso di Laurea in Restauro degli strumenti musicali e scientifici, che mira a una formazione tecnica e culturale solida, dal punto di vista sia umanistico sia scientifico, per consentire ai futuri conservatori e restauratori di affrontare il tema dei beni culturali con piena coscienza di tutta la sua complessità.

Oggi, le competenze in questo ambito devono essere, però, ulteriormente potenziate, sia mediante un'educazione alla cultura tecnico-scientifica e all'apprezzamento del bene tecnico-scientifico, sia attraverso la formazione di nuove generazioni di restauratori, che sappiano raccogliere questa sfida, in cui Arte e Scienza sono indissolubilmente legate.

1. Le informazioni sono tratte dalla mostra virtuale *Pescare nel fango. Il Museo e l'alluvione*, consultabile sul sito Web del Museo Galileo (<http://www.museogalileo.it/>), realizzata in occasione della Mostra omonima (Museo Galileo - Firenze, 20 giugno-20 novembre 2016).

# Mezzo secolo dopo, nel ricordo di un bambino di otto anni

di **Alessandro Maresca**

«C'è l'acqua al primo scalino!»

Sono queste le prime parole che sentii la mattina del 4 novembre 1966 più o meno verso le 8, non ricordo bene. Avevo 8 anni. A parlare era mio nonno che, essendo uscito per dare una mano al ristorante vicino a casa e trovando l'acqua nell'atrio dello stabile era rapidamente tornato in casa, completamente stravolto. Mio nonno faceva il cuoco ed era in pensione, ma nei giorni festivi, che vedono un maggior afflusso di clienti, il ristorante aveva bisogno di più personale e soprattutto di cuochi più rapidi e preparati.

La mia mamma, che sapeva bene che mio nonno non andava volentieri a fare quel lavoro, pensava che avesse trovato una scusa. «Dai – gli disse – si sarà rotto il tubo dell'acqua che va al contatore generale, ma capirai quanta acqua ci potrà essere nell'atrio...».

Poi successe una cosa per me assolutamente nuova e sconvolgente: mio nonno entrò per la prima volta nella camera dei miei genitori, cosa che non gli avevo mai visto fare (mio nonno era un uomo molto riservato), per affacciarsi alla finestra. Nella camera dei miei genitori c'erano infatti le uniche finestre che si aprivano sulla strada di tutto l'appartamento. Le due finestre si affacciavano su Borgo Ognissanti, una delle strade che ha subito più danni in conseguenza dell'alluvione del 1966, anche per la presenza di diverse botteghe di antiquari.

Da quel momento le due finestre della camera dei miei genitori diventarono per molte ore il palco di un teatro nel quale si stava mettendo in scena una delle più tristi e desolate "tragedie" della storia recente di Firenze.

Tutti e cinque (io, i miei genitori e i miei nonni) rimanemmo incollati alle finestre per quasi tutta la giornata, vedendo passare di tutto: macchine trasportate dalla corrente dell'acqua, pali segnaletici sradicati, materiale "rubato ai negozi", ma anche tronchi d'albero, mobili, sporcizia varia. Il tutto in

un fiume nero di fango che pareva venire direttamente dall'inferno.

C'erano anche alcune persone affacciate alle finestre di alcuni palazzi che tentavano di recuperare al volo, mettendo in opera un vero e proprio sciaccallaggio, alcune delle cose che vedevano passare. Avevano realizzato, con materiale che avevano trovato in casa, veri e propri "arpioni" per cercare di agguantare qualcosa che poteva risultare utile o avere un qualche valore. Quella "pesca" improvvisata mi aveva subito affascinato e chiesi ai miei genitori di predisporre anche noi una "canna da pesca" per lanciarsi al recupero di qualcosa. Ma, un po' perché eravamo all'ultimo piano e quindi molto lontano dall'acqua, un po' perché i miei la ritenevano una cosa sconveniente, non se ne fece di nulla.

Affacciati alla finestra assistemmo anche a scene commoventi, come quella di una signora anziana che, quando l'acqua non era ancora troppo alta (avrebbe poi raggiunto i 2 metri e mezzo circa) arrancava per raggiungere l'ospedale (allora in Borgo Ognissanti era ancora attivo l'ospedale di San Giovanni di Dio poi trasferito a Torregalli) dove era ricoverato il marito. Tutti le dicemmo di desistere, di entrare in un portone,



perché l'acqua avrebbe potuto travolgerla ma lei aveva continuato ad andare avanti fino a raggiungere l'ospedale, rischiando la vita. Per fortuna andò tutto bene.

Per me, bambino di 8 anni, quello scenario insolito e inusuale visto dalla finestra era decisamente accattivante e sbalorditivo. Ricordo di aver sorriso al passaggio di cose che



non mi sarei mai aspettato di veder passare, trasportate dalla corrente dell'acqua. Borgo Ognissanti, strada allora trafficatissima (non c'era ancora la ZTL) si era trasformata niente meno che in un fiume in piena.

Dalla tarda mattinata un altro punto di osservazione per valutare la tragedia diventò il vano delle scale. L'acqua infatti, dopo aver prima zampillato dal pavimento dell'appartamento del piano ammezzato, stava inghiottendo uno scalino dopo l'altro.

Ricordo ancora che gli inquilini del piano ammezzato e del primo piano spaventatis-

simi e disorientati presero rifugio ai piani superiori.

Inizialmente per me e per gli altri bambini dello stabile fu "divertente" vedere sparire sott'acqua uno scalino dopo l'altro, mentre i genitori cercavano di tenerci lontani, ma a fatica, da quello "spettacolo".

A un certo punto, però, il "divertimento" cominciò a trasformarsi in terrore. Per quanto tempo ancora il livello dell'acqua sarebbe continuato a salire? Era iniziato un secondo diluvio universale? E tutto questo senza nessun contatto con l'esterno. Mancava la corrente e quindi radio e TV non funzionavano. Allora non c'erano i cellulari e soprattutto non c'era Internet e nessuna informazione riusciva ad arrivare. Giugeva solo il passa-parola dalle finestre che confermava lo straripamento dell'Arno.

Eravamo impreparati e inermi ad affrontare questa situazione. Qualcuno pregava, qualcuno imprecava ma tutti iniziavano ad essere seriamente preoccupati.

Poi, ad un certo momento, nel pomeriggio, dal nostro "osservatorio" nelle scale si vide che l'acqua non saliva più e poco dopo che iniziava addirittura a scendere. Il pericolo era ormai cessato!

Noi bimbi applaudimmo spontaneamente per esorcizzare la paura che fino a quel momento ci aveva attanagliato, e ci abbracciamo come per festeggiare una vittoria. Eravamo felici di non dover finire tutti sott'acqua. A questo punto bastava aspettare che l'acqua ritrovasse il letto dell'Arno e tutto sarebbe tornato a posto! Ma di fatto non era così...

Nessuno di noi aveva la minima idea di che cosa avremmo trovato uscendo fuori: danni incalcolabili alle opere d'arte, ai negozi, alle stutture e ai beni pubblici e privati.

Era venuto il momento di rimboccarsi le maniche...

Eppure, a distanza di cinquant'anni, poco è stato fatto per scongiurare il pericolo di una nuova alluvione a Firenze. Tanto è che, se le stesse condizioni meteoriche dell'ottobre del 1966 si dovessero ripetere, la nostra città rischierebbe seriamente di finire di nuovo sott'acqua, con danni, questa volta, sicuramente molto più ingenti.

Il 4 novembre 1966 le vittime, per cause dirette e indirette, furono 35 (dato non universalmente condiviso): 17 nel comune di Firenze e le altre in quelli limitrofi. Una tragedia che, forse, poteva essere evitata...

# La lettura teologica della catastrofe nelle parole di Fioretta Mazzei

di **Giovanna Carocci**

Forse, a distanza di cinquant'anni dalla tragedia dell'alluvione, che segnò indubbiamente uno spartiacque nella vita e nella storia della città, non si è ancora troppo approfondito un tema: quello del significato profondo di quell'avvenimento drammatico. Naturalmente l'argomento è stato oggetto di forte interesse nel corso del tempo; le analisi e le proposte di tipo tecnico-scientifico non sono certo mancate anche se, per universale riconoscimento, ben poco è stato realizzato sul piano concreto per evitare alla città che un simile nefasto evento possa ripetersi con analoghe conseguenze.

Per la mentalità odierna l'unico significato di quel dramma risiede nella mancanza o carenza di difese strutturali dalla minaccia di una piena di grandi dimensioni, come quella del '66.

Io invece mi riferisco ad un significato più profondo, che coinvolge gli eventi e le scelte della Firenze anni Sessanta, che di drammi e di spartiacque ne visse più d'uno, dalle profonde conseguenze giunte fino a noi e nelle quali la società civile e politica e la Chiesa fiorentina ebbero un ruolo centrale.

Su tutte, nell'autunno del 1965, campeggia la defenestrazione di La Pira dal suo scranno di sindaco, con le ripercussioni e le divisioni fortissime che tale fatto ingenerò in città.

Comunque la si pensi, è certo che Firenze, grazie a lui, stava vivendo una stagione intensa di grande sviluppo e dal respiro mondiale e la sua cacciata fu vissuta in modo acceso e drammatico in città tanto che, per un anno, le forze politiche non riuscirono a darle un governo stabile.

Ma qualcuno, molto coinvolto in quegli eventi, seppe leggerli alla luce della fede e di quella teologia della storia oggi trascurata dai più. Seppe cioè leggere quel fatto drammatico in controluce, come una tappa nella storia della salvezza e in una analogia, sottile ma fedele, alla storia e alle vicende di Gerusalemme, la "Città del Gran Re", cioè di Cristo; di cui Firenze, secondo la visione di Savonarola ripresa da La Pira, ha il compito di proseguire e attualizzare la missione: aprire le porte perché i popoli salgano alla

città della pace, frutto, anzitutto, della riconciliazione con Dio.

La Pira aveva lavorato, fra l'altro, per rendere i fiorentini consapevoli di tale missione, perché una città è essenzialmente un organismo vivente costituito da un popolo che la anima ed è portatore di diritti naturali e di una civiltà da custodire e trasmettere alle generazioni che verranno.

Questa era stata l'ispirazione più alta di tutto l'operato di La Pira, ed in quella estromissione Fioretta Mazzei, perché di lei stiamo parlando, vide il rifiuto, più o meno consapevole, di un profeta inviato dall'Alto a "visitare", cioè a far grazia alla città, consegnandole un compito centrale per la realizzazione del progetto di Dio sul nostro tempo.

E dunque quella marea d'acqua, che si riversa sulla città ad un anno esatto dalla cacciata di La Pira, assume per lei un significato ben preciso, chiarissimo: *"L'anno dopo, a quelle stesse date (dell'estromissione di La Pira) Firenze si riempì d'acqua e di fango. Ci parve d'essere sommersi da un mare di melma. La Pira, ormai inaccettato in Comune, si dette anche allora tanto da fare."*

Così Fioretta legge l'alluvione che sommerse Firenze, lasciandola devastata e sudicia. Senza scriverlo apertamente, lo rivelava tuttavia nelle conversazioni confidenziali: di avere cioè sempre visto quella calamità come una sorta di punizione biblica per la città ingrata, che non aveva voluto riconoscere il tempo della sua visitazione.

Nei giorni della Settimana santa del '66 – sei mesi prima dei fatti – quasi profeticamente scrive:

In questa settimana è facile pregare anche per Firenze. E' facile collegare la storia di quella passione (di Gesù) alla storia di quella città. Si può riuscire a pensare come proprio il destino di quella città: era legato a Lui, al riconoscimento di Gesù. Così, più in piccolo, anche le altre città hanno per destino e grandezza il riconoscimento di Gesù, la fede. A momenti sembra un concetto medievale. La città non è più concepita come fatto di popolo, come storia, ma come agglomerato. Ma se, invece, fosse vero?



E conclude, alla sua maniera: *In Cielo capiremo. Capiremo che niente è stato inutile, che niente è stato a vuoto. Che la preghiera e la Croce hanno lavorato e tanto in profondo che non avremmo mai creduto. Capiremo che la preghiera e la Croce fanno nascere una generazione di uomini secondo Dio. E allora, che bisogno c'è di noi? Era per generare un dopo, più grande.*

Il 4 novembre successivo, l'alluvione copre d'acqua, di fango e di morte la città, sfocando nella drammatica contingenza della necessità ogni altra questione aperta. Fioretta, come La Pira, si prodiga con tutta se stessa per alleviare le sofferenze, i disagi, le privazioni della sua gente, soprattutto quella dei quartieri storici del centro. La sua casa, in S. Frediano, si apre ancor più alle necessità: ospita per mesi famiglie rimaste senza casa, diventa un centro di aiuti e di raccolta non solo di generi di prima necessità, ma anche e soprattutto dei bisogni e delle richieste più varie.

*Così – scrive nel suo diario il 27 dicembre '66 – abbiamo avuto anche l'alluvione e il Papa (Paolo VI) a Firenze la notte di Natale. Sono stati mesi in cui veramente l'acqua e la mota ci hanno sopraffatto. Dal 4 novembre a ora sono quasi due mesi e non sono stata assolutamente capace di fare niente altro che rigirarmi in questo spettacolo desolato e ascoltare e cercare di partecipare e aiutare. Ma con un certo affanno. Mi occupo sempre dell'alluvione. – scrive nel marzo dell'anno*

*successivo – Firenze è disastata in maniera unica. Quando vado in S. Croce, come ieri, mi fa paura perché, purtroppo, niente è cambiato, niente è migliorato. Ieri pioveva e il fango è rifiorito ovunque, come un vecchio discorso non finito, solo sospeso un momento. Le case scrostate, ingiallite, il solito, inconfondibile odore. I visi incupiti della gente frettolosa, scettica più di prima. Pur stando dalla mattina alla sera, quasi, con pratiche di artigiani in mano, ho l'impressione, quando passo per quelle strade, di non aver ancora capito nulla, di non sapere niente di quelle storie in cui d'un tratto, in una notte, non è rimasto nulla. Su certe persone si legge in viso quel che è successo.*

Per tanti non era rimasto più nulla: ed effettivamente anche l'agonia del centro storico fiorentino, con l'esodo massiccio dei suoi residenti e delle attività economiche, specie quelle degli artigiani, cominciò allora per intensificarsi sempre più, fino al semi spopolamento di oggi, anche per la pressione turistica e di un "degrado" che si manifesta insopportabile esteriormente, ma le cui radici profonde sono tutte di natura interiore e spirituale.

E dunque non possiamo fare a meno di tornare a quella lettura teologica non solo del fatto "alluvione" in sé, ma della storia e della vita comunitaria di Firenze, cui Fioretta Mazzei ci ha invitato per una rinnovata apertura all'orizzonte verticale della umana esperienza, cioè a Dio che rinnova senza limiti la nostra giovinezza interiore.

# La visita di Paolo VI: pellegrino fra i fiorentini

di **Duccio Moschella**

"Santità aiutaci a rinascere". Un cartello semplice quanto accorato esposto nel viale Giannotti è il primo segno di saluto, ma Firenze alluvionata ha in serbo ben altro per accogliere Paolo VI, venuto a celebrare in Duomo la Messa della notte di Natale nell'anno più difficile: il 1966. Cinquant'anni dopo proviamo a rivivere quei momenti, che hanno visto in prima fila da protagonista la Misericordia, aiutandoci con il contributo del giornalista Franco Mariani, autore del volume "Papa Paolo VI a Firenze, la venuta di un angelo - Notte di Natale del 1966, 50 giorni dopo l'alluvione", uscito per la prima volta nel 1996 per Firenze Promuove con ben 5 ristampe e nel 2015 in una nuova versione cartacea, e anche in ebook, per la casa editrice Ludovica Greta.

Il libro, cronaca minuto per minuto di quella visita, è forse il lavoro più significativo di Mariani, che con l'Associazione Firenze Promuove organizza ogni anno un viaggio nella memoria di quei giorni. Tutto è iniziato nel 1996 con la prima mostra fotografica dedicata alla visita di Paolo VI, atto conclusivo dell'emergenza fiorentina.

Nel 2006 per la prima volta, sono stati esposti tutti gli oggetti usati durante la liturgia e donati dal Papa alla cattedrale (il calice che gli era stato donato da Aldo Moro, la casula, la mitria e il pastorale) e che ogni 24 dicembre vengono indossati ancora oggi dagli Arcivescovi nell'eucarestia della notte.

Da allora Firenze ha ricevuto anche un altro dono, tuttora esposto sul suo Gonfalone. E' la medaglia d'oro pontificia del Concilio Vaticano II, appuntata sul Giglio dal Pontefice proprio nella notte di Natale di cinquant'anni fa: un primato assoluto che ancora resiste nonostante non siano mancati tentativi di abolizione. La visita, seguita soltanto da quelle di Giovanni Paolo II nell'ottobre 1986 e di Papa Francesco nello scorso novembre, resta unica per la drammaticità del momento vissuto dalla città e dai fiorentini. Poco più di sei ore che hanno lasciato il segno. L'abbraccio con la città provata dai giorni del diluvio, scrive nel suo libro Mariani, inizia alle 21

da Firenze Sud, per continuare in Santa Croce, la basilica del Cristo di Cimabue, simbolo delle devastazioni, e avere il suo culmine nella Messa in Duomo.

Ecco cosa scriveva su La Nazione Pier Francesco Listri: nell'edizione del 27 dicembre 1966: "Il Crocifero apre il corteo. I Fiorentini hanno finito di leggere il Libro della Sapienza, fuori la notte non è troppo fredda. 'Tu es Petrus' è il canto che lo accoglie. Si alza anche il Canto del 'Benedictus'; lo intonano le suore le cui scure calotte dei veli si muovono per la prima volta, qui a destra dell'abside, con improvvisa eccitazione. Labbra arse da cinquanta giorni di polvere seguono incerte o sicure. Sento un amico dire ad un altro: 'Non viene a portare fraternità, viene a riceverne'. Dietro il crocifero due ceri portati dai seminaristi, poi ancora loro - quindici - in ratta teoria fra due ali di popolo che tendono a stringersi.

Poi i sacerdoti parroci, poi i rappresentanti degli Ordini, poi il Capitolo Laurenziano, poi il viola delle mozzette dei padri del Capitolo; poi fra i due Vescovi che lo assistono, Mons. Giovanni Bianchi, Vescovo Ausiliare di Firenze e Mons. Antonio Bagnoli, Vescovo di Fiesole, lui, il Papa, senza segni distintivi se non le due mani alzate a metà e remigranti compostamente, che suggeriscono stanca e pudica fraternità. Tutti sono al loro posto, i Sindaci con le fasce tricolori, primo fra tutti Piero Bargellini, su cui alla fine della Messa il Pontefice si chinerà in un protratto, affettuoso congedo. Suonano le chiarine del Comune che, con i Gonfaloni di Palazzo Vecchio e dell'Amministrazione Provinciale, hanno preceduto l'ingresso del corteo". Paolo VI ascolta con gli occhi a momenti chiusi, le mani in grembo, senza guanti, un semplice anello, la bocca serrata e amarissima. "A tratti senza rompere l'eccezionale immobilità - prosegue Pier Francesco Listri nel suo servizio - volge sulla folla gli occhi chiari e intensi con lo sguardo che è difficilissimo interpretare.

Non c'è cronaca per una Messa neppure così straordinaria. Certo la tragedia di Firenze aveva preparato questo Natale in



**Franco Mariani**

**PAOLO VI A FIRENZE:**

**La venuta di un Angiolo  
notte di Natale 1966  
50 giorni dopo l'Alluvione**

pellegrino tra i fiorentini: l'incontro nella limonaia di Boboli, trasformata in ospedale dell'arte ferita, con il Crocifisso di Cimabue. La cronaca, apparsa sempre su *La Nazione*, è di Giorgio Batini: "Paolo VI è salito sul panchetto preparato per lui, ha visto lo spettacolo della deturpazione, ha detto sommessamente qualche parola. 'Che rovina, ha detto, che danno'.

Il Papa era visibilmente commosso e addolorato. Poi si è rivolto al Sovrintendente, ha chiesto molte notizie, molti particolari. Il Papa ha voluto sapere come l'opera fosse collocata in antico, e il Soprintendente ha spiegato che il Crocifisso sovrastava il coro, quando questo era in mezzo alla chiesa, secondo la disposizione di allora in

Duomo con i sobri ornamenti della sventura. La Messa di mezzanotte è una specie di dialogo - secondo la liturgia - fra la Chiesa e il Mondo. Sui gradini di Santa Croce si è svolto quello più umano fra l'uomo vestito di bianco e i poveri, gli afflitti, i colpiti. Qui l'incontro è di altra natura. È fra i fedeli di una Chiesa e il loro capo. Vicario di Cristo in terra, capo visibile che rappresenta. Il Natale per la liturgia è festa carica di significati: l'uomo schiavo degli elementi del mondo che si libera; festa dell'ottimismo divino, perché la natura umana è redenta dall'incarnazione; festa dello scambio: Cristo dona la sua divinità e riceve la nostra umanità; evento della rigenerazione".

È nel fuori programma finale che emerge in pieno la grande umanità di Paolo VI,

uso, come si vede negli affreschi di Giotto in Assisi. Ultimamente il grande Crocifisso era esposto nel refettorio di Santa Croce, accostato, ma non proprio attaccato alla parete; l'acqua della piena è salita fin oltre sei metri, lo ha ricoperto interamente da ogni lato, il legno si è impegnato al massimo, i colori si sono allentati nell'acqua e sono stati asportati materialmente dai vortici.

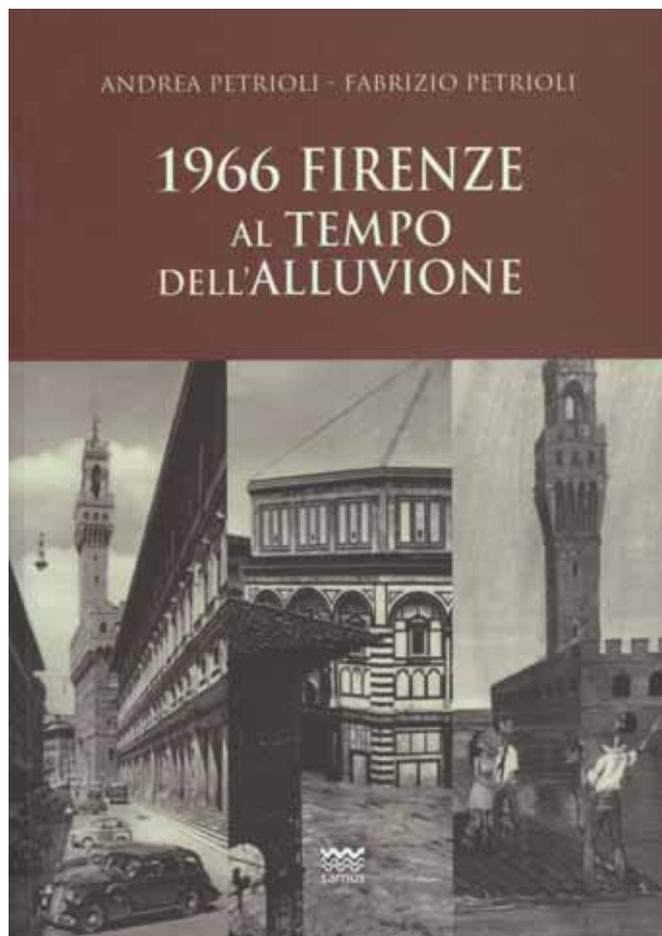
Altri danni si sono verificati quando l'inondazione ha cominciato a ritirarsi e l'immensa tavola ha incominciato ad essiccarsi.

Un racconto breve, commosso, quello del Sovrintendente Procacci. Paolo VI ha guardato ancora il capolavoro, ha disceso gli scalini, aiutato dal Cardinale Florit, e poi ha detto: 'Ha visto Eminenza, abbiamo onorato la vittima più illustre'."

# 1966 FIRENZE AL TEMPO DELL'ALLUVIONE

2016 Edizioni Polistampa

di **Andrea Petrioli** e **Fabrizio Petrioli**



Sono passati 50 anni dall'alluvione più disastrosa della storia di Firenze e Andrea e Fabrizio Petrioli ci regalano una pubblicazione che ricostruisce, nei minimi dettagli, il drammatico evento ed i giorni che vi fecero seguito.

Un racconto preciso e puntuale, arricchito con tante immagini dell'epoca, che consente di tornare a quel 4 novembre del 1966 e rivivere uno dei momenti più difficili per Firenze. Le pagine del libro scorrono, come le acque dell'Arno, per raccontarci una storia che parte da molto lontano. "Firenze e il suo fiume", un legame secolare di prosperità, ma anche di paura: un lungo ed accurato elenco ricorda le alluvioni che hanno flagellato la città a partire dal 500 d. C.

L'ultima di questa lunga lista è sicuramente la più drammatica e gli autori la ricostruiscono passo dopo passo. I giorni di pioggia ininterrotta e le avisaglie della tragedia, con le prime esondazioni nelle campagne e nei pae-

si a monte di Firenze; poi, alle 7,26 del 4 novembre la massa di acqua e fango travolge il centro storico.

Prende il via, così, il diario della tragedia con foto che mostrano le zone più colpite della città e i livelli raggiunti dall'acqua nelle varie strade, ma anche dei giorni successivi con immagini di una Firenze martoriata, sommersa dal fango e dalla nafta.

E una volta ritiratesi le acque inizia la conta dei danni. Furono 1.500 – di cui 800 in modo grave – le opere d'arte danneggiate: dipinti, affreschi, sculture, mobili, arredi, arazzi, paramenti sacri. Biblioteche ed archivi, con il loro prezioso materiale cartaceo così difficile da restaurare, furono duramente colpiti: alla Biblioteca Nazionale 1.300.000 pezzi danneggiati, al Gabinetto Vieusseux 250.000 volumi sommersi, all'Accademia dei Georgofili 35.000, all'Archivio dell'Opera del Duomo 6.000 volumi e 55 corali miniati.

I numeri del disastro non si fermano qui.

Le vittime dell'alluvione furono 35 - 17 a Firenze e 18 nei Comuni della provincia - 4.000 le famiglie che rimasero senza tetto, 18.000 quelle

alluvionate, 700 strade invase dalle acque, 30.000 automobili danneggiate, 925 (su 1.210) cabine dell'elettricità distrutte, 8.500 imprese (su 10.000) alluvionate. L'agricoltura toscana ebbe danni per 34 miliardi di lire.

I fiorentini si rimboccarono le maniche per salvare la città ed a loro è dedicato un capitolo del libro. Un elogio al loro orgoglio, alla loro capacità di reazione, ma anche al loro "spirito". Le ultime pagine sono infatti la testimonianza di come i fiorentini, da sempre, siano capaci di sdrammatizzare, con feroce ironia, anche le vicende più tragiche. Trascorsi i primi giorni dal disastro iniziarono ad apparire curiosi e sarcastici manifesti fatti in casa, per denunciare carenze, ritardi e problemi. Un sarcasmo che prendeva il posto della rabbia, che strappava anche un sorriso, e che continuava ad essere, nel presente come nel passato, la miglior energia di una città che non si sarebbe mai arresa.

**S.N.**

# Così la Misericordia operò nell'emergenza

di **Silvia Nanni**

Questo numero del San Sebastiano esce in prossimità del 50° dall'alluvione del 1966. I nostri opinionisti hanno scritto i loro interventi seguendo, come filo conduttore, le limacciose acque dell'Arno che la mattina del 4 novembre invasero le strade di una parte della città. La Misericordia di Firenze ebbe un ruolo importante in quei frangenti ed apriamo, nelle pagine che seguono, un piccolo "speciale" per raccontare quei giorni attraverso testimonianze e articoli del San Sebastiano del gennaio 1967 e di quello dell'ottobre 2006, che celebrava il 40° anniversario. Nell'opera di soccorso agli alluvionati la Misericordia si attivò fin dal primo giorno, accorrendo nelle zone più colpite e provvedendo al salvataggio di persone in località ancora prive di qualsiasi intervento. Costituì ponti radio con altre Confraternite, rendendo possibili le prime comunicazioni e mise in campo tutte le sue forze, per stare vicino ai fiorentini come ha sempre fatto nel corso della sua secolare storia. L'ambulatorio di vicolo Adimari, dopo un collaudo, fu riaperto il 5 novembre per il pronto soccorso e il quarto giorno dopo l'esondazione era operativo, primo in città, per le vaccinazioni antitifiche e antitetaniche. Le immagini sono poche perché, 50 anni fa, non esistevano gli smartphone e non era possibile immortalarsi durante un servizio, documentando in tempo reale la difficoltà degli interventi e le disastrose condizioni ambientali. Le pagine che seguono sono dedicate a chi c'era e ha vissuto quei giorni in prima linea ma, soprattutto, a chi non era ancora nato e ha sentito solo raccontare della catastrofe che mise Firenze in ginocchio. Questo "speciale" non sarebbe stato possibile senza il prezioso contributo di Gianni Barnini - che ha lavorato all'archivio del San Sebastiano - e delle archiviste Barbara Maria Affolter e Laura Rossi che hanno ritrovato alcune rare immagini e la rassegna stampa di quei difficili giorni.



# I ricordi di un giovane giornante

## I primi servizi, l'assistenza sanitaria e l'aiuto alimentare.

Il 4 novembre 1966 era un venerdì, essendo all'epoca festa nazionale, avevo progettato di andare per tre giorni da un amico che abitava in un paese della provincia. Verso le 9 esco da casa, prendo la macchina e mi avvio. Il vecchio giornalista, dal quale mi servivo da anni, mi dice che La Nazione non è uscita perché l'Arno "gl'ha invaso la tipografia" e mi consiglia di non andare fuori Firenze perché "gl'è tutto allagato".

della zona perché, essendo saltati sia il collegamento elettrico che quello telefonico, non è possibile avere notizie in altro modo.

La mattina del 5 mi reco alla Misericordia per rendermi conto della situazione e fare quello che sarà possibile. La situazione è disastrosa: la Compagnia è coperta di melma fino sopra alle panche, allora rialzate da una base di legno, così come pure la chiesa dove le panche



Penso: sempre le solite esagerazioni! Decido di andare a vedere questo grande allagamento, lascio la macchina in piazza della Libertà e, a piedi perché in centro ci sono le manifestazioni militari del 4 novembre, mi avvio verso piazza Duomo per andare a fare due chiacchiere alla Misericordia. Percorrendo via Cavour e piazza San Marco noto però che non circola nessun mezzo pubblico. Arrivato all'altezza della Prefettura, vedo l'acqua in piazza Duomo. Non si vede più il sacro della Misericordia, l'acqua lo ricopre interamente ed ha già superato gli scalini di accesso coprendo la parte bassa del portone. Torno a casa ed apprendo della situazione dal passaparola degli altri abitanti

galleggiando avevano fatto danni alle pareti ed agli altari laterali. Apprendo che il cappellano don Luigi Stefani, quando dalle finestre, abitava in via delle Oche, si era reso conto della situazione era sceso per portare le Ostie Consacrate nella Cappella delle Suore al terzo piano, dove ora sono gli uffici. Il Servo di Compagnia Mario Maestrini, che abitava nella casa di servizio di via delle Oche, era stato chiamato nella notte dal Porta di turno e aveva organizzato le prime attività, fra l'altro salvando alcune ambulanze: cosa che aveva già fatto al tempo del passaggio della guerra da Firenze. I Porta avevano pulito il pavimento per non cascare, il sottosuolo era ancora completamente pieno di melma



*I locali della Sede alluvionati*

maleodorante fino a coprire il primo dei tre scalini di accesso alla scala principale in marmo, l'altra scala era completamente ostruita dai detriti. I cassetti con le vesti e tutta l'attrezzatura del sottosuolo erano andati perduti, fra questi anche il magazzino della biancheria delle ambulanze e la stanza con i raggi ultravioletti, dove veniva sterilizzata la biancheria. In quella giornata del 5 novembre e nella settimana successiva, compatibilmente con il lavoro, feci molti servizi, mi sembrava di farli come i nostri Confratelli dell'antichità. Il telefono, come tutti i telefoni di Firenze, non funzionava per cui chi aveva bisogno di un servizio veniva con un foglietto con l'indirizzo ed il nome dell'ammalato. Il telefono fu riattivato solo il 6 o 7 con una linea volante installata a cura dell'esercito. In quei giorni così bui si verificarono anche alcuni episodi curiosi, uno capitò anche al sottoscritto. Fui inviato in servizio per ricoverare una signora molto anziana. Quando la signora ci vide, indossavamo i nostri vestiti e non la Veste andata perduta, disse con tono severo al figlio ". . . e questi chi sono? ti avevo detto di chiamare la Misericordia". Alla nostra osservazione che le Vesti

erano andate perdute per l'alluvione, ci rispose: "sono vecchia ma non sono scema, volete farmi credere che l'Arno è arrivato in Piazza Duomo?" Dopo che con il coltrino avevamo scese le scale, prima di essere messa sull'ambulanza, la signora volle fare un giro intorno alla macchina e, visto lo stemma della Misericordia, esclamò "va bene, tanto da vecchi si deve passare da scemi!". Nonostante tutto non si era convinta che noi fossimo veramente della Misericordia!

In quei giorni, insieme agli ordinari servizi con l'ambulanza, si distinse in modo particolare il "servizio mutature" intervenendo in ogni caso di emergenza si presentasse, con i Fratelli che spesso si recavano al domicilio degli assistiti a piedi o con mezzi propri perché l'auto a loro disposizione era andata perduta.

La Misericordia, in quei giorni, prestò assistenza a tutta la popolazione fiorentina, chiunque si presentasse in sede. Il Provveditore Enrico d'Afflitto dette disposizione che tutto quanto era disponibile ed utile per la popolazione fosse dato. Furono così regalate varie casse di candele alle persone che non avevano corrente elettrica in casa. L'ambulatorio, per alcuni giorni, rimase aperto 24 ore su 24 per medicazioni, assistenza e visite ortopediche e dermatologiche a persone che avevano subito danni fisici a seguito dell'alluvione. La Misericordia acquistò molti generi alimentari, oltre ad istituire due centri di raccolta viveri, uno presso la sede e l'altro presso il Cimitero di Soffiano. Fu così possibile assistere sul piano sanitario ed alimentare molte centinaia di fiorentini che, come sempre, si rivolgevano con fiducia alla Misericordia.

Entro 15/20 giorni Firenze riprese la sua vita quasi normale e così anche la Misericordia tornò a svolgere la sua normale attività caritativa.

Con le Vesti nere.

*di Paolo Rogai*



# SAN SEBASTIANO

BOLLETTINO DELLA VENERABILE ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE

Viene inviato gratuitamente a tutti gli Ascritti

Piazza Duomo, 20 - Telef. 283-394 - 287-788

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE

Cente Corrente Postale 5/14719

**Sommario:** L. STEFANI, « Signore, dormi?... », pag. 1. - E. D'AFFLITTO, Relazione attività Arciconfraternita, 2. - Elenco offerenti in favore alluvionati, 7-10. - A. MERLINI, Un'esile foglia (*versi*), 11. - M. MATTIOLI, Fervido omaggio al Patrono, 12. - Notiziario: Vita amministrativa e religiosa; Varie, 13-18.

4 NOVEMBRE 1966

## « Signore, dormi?... »

Mi rivedo ancora, alle ore 19 del drammatico 4 novembre 1966, nella nostra Chiesa, flagellata senza pietà dalle acque melmose dell'Arno. Ero sceso per mettere in salvo il Santissimo.

Attraverso le porte spalancate l'acqua irrompeva, tutto sconvolgendo, e lambiva già la Sacra Mensa, su cui resisteva ancora la fiammella del cero. Le sedie e le panche galleggianti facevano un sordo rumore, battendo le pareti e gli altari laterali. Sull'acqua, nel mezzo, nuotava la coltre funebre, mentre intorno i candelabri sembravano eseguire un'irreale macabra danza. Sullo sfondo lo scorcio nero del campanile e dalla desolata piazza di San Giovanni arrivava agghiacciante, il ritmico cupo tonfo delle porte del Battistero, da sembrare spari di fucile.

Notte nera, desolante, incredibile!

L'acqua, la nafta, la melma si scagliavano con furore contro le cose più sacre: Santa Maria del Fiore, il Campanile di Giotto, il « bel San Giovanni », il Bigallo, la

Misericordia. Rimasi per alcuni istanti ritto sulla predella dell'Altare e, di fronte ad uno spettacolo che non si può ridire, mi sfuggì il grido « Signore, dormi? ». E subito ripensai al lago di Tiberiade, alla tempesta, agli Apostoli spaventati e urlanti, a Gesù che dormiva. E ricordai anche il rimprovero di Gesù: « Gente di poca fede, perché avete dubitato? ».

La mattina dopo accompagnai all'obitorio le prime vittime, tra cui un camionista, schiacciato contro il volante dalla feroce furia dell'Arno. Attraversai Firenze e le zone più colpite: dovunque rovina, desolazione, morte. L'anima della città più bella era stata colpita, il suo cuore ferito nelle opere più preziose, che i secoli avevano gelosamente custodito e che il fiume nemico aveva spietatamente devastato. « Povera Firenze! » — esclamai e il dolore superò quello provato, vent'anni or sono, allorché l'alluvione delle bombe distrusse la mia città natale.

Poi i soccorsi. E la Misericordia, come

sempre, in prima linea. Le ambulanze in movimento incessante con indumenti, viveri, medicinali; la Misericordia agli ordini del Provveditore, la cui modestia mi vieta di dichiarare che fu superiore ad ogni elogio.

Così sulla melma fiorì la rosa della carità.

E fu il primo frutto fecondo dell'immane catastrofe.

Incominciai a riflettere sulle lezioni austere della storia. Sulla nostra impotenza di fronte alla natura: lezione di umiltà. Sulla nostra superbia sconfitta. Sulla provvisorietà della vita. Sull'ammonimento di Gesù: « Non attaccate il cuore alle cose che il ladro può rubare e la tignola distruggere (nella fattispecie: che l'Arno può devastare); ma attaccate il cuore alle cose eterne alle quali non possono arrivare né il ladro, né la tignola (né l'Arno) ». Sul giudizio finale, che sarà preceduto dalla distruzione del mondo: di questa casa provvisoria dove siamo ospiti in attesa del nostro trasferimento nella Città Eterna.

È vero che per questi ripensamenti basterebbe l'inesorabile traguardo della morte. Ma noi si vive come se non si dovesse mai morire. Ed allora certe drammatiche avvisaglie, viste alla luce della Fede, ci

riportano alla realtà del nostro immortale destino.

E il Cristo di Cimabue? Milioni e milioni di turisti l'hanno visto nel corso dei secoli, estatici di fronte alla colossale opera d'arte. Ma quanti — pensai — rivolsero a Gesù la loro preghiera? Non è forse vero che il Cristo di Cimabue aveva perduto, per la nostra indifferenza, la sua funzione religiosa e morale, conservando solo quella estetica? E quando un « Cristo » non dice più nulla all'anima che cosa ci sta a fare? Può sembrare paradossale questo, ma è tristemente e terribilmente vero.

Le austere lezioni della storia! Guai a noi se non le apprendiamo. Non c'è di peggio che restare sordi ai colpi di martello del dolore umano.

Se l'Arno ci ha fatto piangere per aver colpito senza pietà la nostra Firenze, non ha travolto nei suoi gorgi melmosi la nostra Fede. Questa resiste all'infuriare degli elementi; e quel Gesù, che alle volte sembra dormire, è tuttavia con noi, pronto ad essere risvegliato dal nostro grido supplichevole e imporre silenzio ai venti e alle tempeste.

LUIGI STEFANI

## RELAZIONE DEL PROVVEDITORE

circa l'attività dell'Arciconfraternita nei giorni seguenti  
all'alluvione del 4 Novembre 1966

Il giorno 4 Novembre 1966 alle ore 7,10 del mattino fu effettuato l'ultimo servizio. Già durante la notte alcune chiamate erano rimaste non esaudite perché in alcune zone, quelle più basse della città, l'acqua aveva impedito il transito delle ambulanze. Si trattava di acqua non altissima, ma sufficiente per impedire il servizio. Poi tacquero i telefoni. Alle 9 circa l'acqua invase Piazza del Duomo provenendo impetuosa da Via dell'Orivolo. Gli autisti presenti portarono le ambulanze nel garage del Vicolo degli Adi-

mari che è ad una quota superiore di oltre un metro a quella del sagrato della Compagnia. Non fu possibile mettere in salvo le due ambulanze che si trovavano nel garage di Piazza del Duomo: esse rimasero sotto un metro e cinquanta di acqua. La nostra Sede e la Cappella ne ebbero al piano rialzato circa 70-80 cm. e tutti i sottosuoli pieni di melma. Sulla facciata dell'altare a mezza altezza è rimasta la traccia della nafta che galleggiava sull'acqua.

A quel punto il nostro Cappellano, don

Luigi Stefani, nel timore che il livello aumentasse ancora portò il Santissimo nella Cappellina esistente al quarto piano nell'appartamento in cui abitano le nostre Suore.

Alle 12 circa un Capo di Guardia da Piazza S. Marco, dislocò in Questura tre autoambulanze che erano rimaste tagliate fuori dalla nostra Sede di Piazza del Duomo.

Queste tre ambulanze con le loro tre squadre fecero servizio ininterrottamente fino a che essendo defluita l'acqua da Piazza del Duomo poterono rientrare in Compagnia. Il che avvenne circa le ore 18, dello stesso 4 Novembre.

I telefoni non funzionavano — mancava l'elettricità, mancavano l'acqua da bere e il mangiare. Le strade erano invase da fango, relitti di ogni genere, macchine rovesciate, mobili; case e negozi erano stati svuotati dall'impeto dell'acqua e tutto giaceva nelle posizioni più strane ed inimmaginabili, semisommerso in una melma nera di nafta.

Tutto il personale comparve a diverse ore nel primo giorno, tranne coloro che o erano stati completamente disastriati, o erano tagliati fuori dalla mancanza di mezzi di comunicazione, o erano ammalati.

Abbiamo perduto 4 vetture: 2 ambulanze, il carro funebre, e la Fiat 1400 lunga. Tutte le vesti che si trovavano nelle prime due file di cassetti al piano terreno e tutto quanto si trovava nei sottosuoli: perciò oltre 2.000 vesti, gli arredi sacri e i candelabri che stavano in un armadione, i bruciatori degli impianti di riscaldamento della Sede e dell'Ambulatorio. Tutte le seggiole, le panche, i mobili hanno bisogno di riparazioni e hanno dovuto essere ripuliti, come i muri.

I danni alla nostra Sede e alla nostra organizzazione calcolo che possano ascendere ad una quindicina di milioni. Ben maggiori sono quelli che ha subito il patrimonio della Misericordia ed ancora non per intero valutabili.

La mattina del 5 Novembre però il problema, per la Misericordia, era quello di assolvere al compito che la città si attendeva dalla sua antica e fedele istituzione e non quello di stare a contare i danni. Si trattava perciò di far funzionare tutti i nostri servizi in condizioni eccezionali. Eccezionale la richiesta di aiuto: nel corso della prima settimana abbiamo svolto il doppio dei servizi normali. Eccezionali le difficoltà nelle quali le ambulanze dovevano circo-

lare - eccezionali per il traffico ingorgato - eccezionali per la mota e i detriti - fango fino ai mozzi ed in certe zone insuperabile - acqua che chiudeva ogni possibilità - forature per chiodi ogni servizio - ospedali che non ricevevano più - S. Giovanni di Dio e S. Maria Nuova perchè disastriati nelle astanterie e nei pronti soccorsi - Careggi perchè pieno - l'Ortopedico perchè impossibile a raggiungersi.

Tutti ricorderete il mirabile prodigarsi dei boy-scouts nel regolare la circolazione caotica, ma forse non sapete che abbiamo avuto fino ad oltre 20 forature alle gomme delle ambulanze in un giorno.

Come abbiamo fatto a superare queste difficoltà? Abbiamo moltiplicato le prestazioni. Tutte le ambulanze efficienti sono rimaste in servizio continuato. Gli autisti sono stati al loro posto di guida fino a che non divenivano pericolosi per la stanchezza che chiudeva loro gli occhi. Il parco delle macchine rispose alle necessità per l'efficienza degli addetti alla nostra officina.

I fratelli che si trovarono in Compagnia in numero sempre sufficiente fecero due, tre, cinque e fino a dieci servizi per uno. Spesso, e non tutti avevano gli stivali di gomma, dovevano percorrere 100-200 metri a piedi portando la lettiga nel fango, per raggiungere il ferito o il malato. Un nottante del sabato, di 68 anni, scivolando si ruppe una costola e finì regolarmente il servizio. Gli uffici dell'Amministrazione furono chiusi e gli impiegati scesero a prestar la loro opera coi fratelli. Alle ambulanze si aggiunsero macchine private di ascritti che le avevano messe a disposizione.

Tutti hanno prestato la loro opera con un amore per il prossimo e per l'Istituzione veramente commovente. Ho visto persone fermarsi qui dalla mattina alla sera e dalla sera alla mattina. Ho visto Fratelli che hanno perso tutto venir qui a consolarsi del bene perduto, con un'opera di bene. E sono venuti anche non ascritti ad offrirsi e li ho accettati — curando che non fossero loro a far da Maestri. — E sono venuti molti a chiedermi di ascrivervi, e nei limiti della mia competenza, per premio dell'opera svolta e assunte sommarie informazioni, l'ho fatto. Vi sono non ascritti che hanno fatto nottate e nottate, che hanno saltato i pasti, che hanno messo a disposizione le loro macchine, che hanno fatto da facchini.

Comunque, e per concludere, assicuro lor Signori, che per il servizio della Misericordia a Firenze, del trasporto di malati e feriti, abbiamo fatto fronte con cuore al nostro impegno, in condizioni difficili, ma superando ogni difficoltà, per lo slancio ed il sacrificio degli uomini, dei fratelli, del personale tutto, dei non iscritti, cui va il mio grazie personale, a cui deve andare il nostro « Dio ve ne renda merito ».

Non potendo i fratelli indossare la veste, al maestro fu data una fascia al braccio con la scritta Misericordia. Il secondo giorno, il 6 Novembre, a sera, le prime squadre di Mutanti tornarono alla cura dei loro malati.

Lo stesso secondo giorno, l'Ambulatorio, col valido aiuto del Sovrintendente Prof. Ferrari Lelli che, come nuovo Capo di Guardia, ha avuto immediatamente il collaudo, si è riaperto per il pronto soccorso, e il quarto giorno potemmo, primi in Firenze, annunciare che nell'Ambulatorio della Misericordia vi si era a disposizione per le vaccinazioni antiftiche e antitetaniche. Solo il giorno dopo, il Comune annunciò che anche negli Ambulatori Comunali si vaccinava. A questo proposito debbo ringraziare, oltre al Prof. Ferrari Lelli ed i medici tutti che per la seconda settimana si sono alternati in un orario continuato dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, anche il Consolato Britannico che con rapidità e cortesia ha messo a disposizione nostra gratuitamente siero e vaccino in quantità notevoli.

I telefoni in città non funzionavano e per la prima settimana fummo collegati con la Questura e con la Prefettura a mezzo ponte radio costituito da radio-amatori. Essi ci passavano le richieste di servizi che loro pervenivano da vari punti fissi della città. Anche a loro, ai sigg. Doni, Paloschi ed altri che in quei primi giorni sostituirono le inefficienti attrezzature dei telefoni di Stato facendo turni faticosissimi e ci consentirono di accorrere dove i malati e i feriti non potevano chiamarci, va il nostro antico ringraziamento: « Dio ne renderà merito ».

Io debbo a questo punto rendere conto di quanto nel corso di queste indimenticabili giornate ho compiuto e deciso che non potevo fare e non potevo decidere. Debbo chiedere venia ai Conservatori, custodi delle nostre Costituzioni e al Corpo Generale, se

non ho rispettato sempre le regole, se ho ecceduto in anticonformismo. Ma ho dovuto quasi sempre improvvisare. Trovandomi di fronte a fatti che non avevano precedenti a me noti, vi ho già detto che ho accettato le prestazioni di non iscritti; che ho iscritto senza passare attraverso la Commissione, alcuni, due o tre, che conoscevo essere persone meritevoli, come premio sul campo. Una di queste era una ragazza che è stata qui per giorni e giorni, al freddo, quando tutto era ancora aperto, a prender nota dei nomi dei postulanti un aiuto; che è andata in giro a portare i pacchi ai poveri coadiuvando il fidanzato, iscritto, e che timidamente mi ha chiesto se l'avrei ammessa come sorella della nostra Arciconfraternita. Quando le ho firmato il modulo eravamo commossi tutti. Lei, io e quelli che ci stavano d'intorno. Ma ho fatto altre cose al di là delle regole. Il giorno 5 di Novembre si presentarono qui, a me, alcune persone portando pane fresco ed acqua minerale perchè noi, Misericordia, distribuivamo ai poveri sorpresi dalla piena dell'Arno. Non mi sono sentito di dire di no. Non mi sono sentito di rimandarli col loro pane e la loro acqua alla C.R.I. o ai Centri del Comune. Ho accettato ed abbiamo, fin dal primo giorno, distribuito tutti i viveri che ci venivano portati, sui luoghi del maggior disastro; abbiamo portato il pane con le barche nel rione di Gavinana mettendolo nei panierini calati dai piani superiori, abbiamo portato latte, acqua, candele in S. Frediano e S. Croce, a S. Donnino e a Brozzi, con le ambulanze fin dove potevamo e con le « gip » e poi a piedi, con gli stivali più alti, per arrivare sempre più avanti verso coloro che avevano veramente e più degli altri sofferto. E gli indumenti, i viveri, i medicinali, hanno seguito ad arrivare — sempre più e sempre più — da ogni parte — dall'Italia e dall'estero — dai paesini più piccoli, alle più grandi città. Enti, personalità, anonimi, tutti hanno sempre portato senza desiderare un grazie e con difficoltà abbiamo ottenuto il più delle volte il nome e l'indirizzo.

C'è chi ci ha inviato un camion di latte o un aereo di viveri, e chi ci ha portato il fagottino con la sua colazione. C'è chi ci ha dato centinaia di migliaia di lire e chi ci ha consegnato l'anello di fidanzamento. Le persone più semplici e quelle più qualificate

hanno dato qui alla Misericordia unicamente perchè sapevano che noi consegnavamo immediatamente e direttamente a chi veramente aveva bisogno. È stata una testimonianza di fiducia che non poteva andare delusa.

Ho fatto qualcosa che forse non dovevo fare, l'ho premesso, ma fra le opere di Misericordia mi è sembrato che ci fosse oltre l'assistenza degli infermi e il seppellimento dei morti, anche il dar da bere agli assetati, il dar da mangiare agli affamati e il vestire gli ignudi.

E mi scuso coi Capi di Guardia se ho invaso la loro stanza, ma non sapevo dove mettere gli indumenti che arrivavano continuamente e che era necessario classificare per poter distribuire. Penso che entro Natale potrò chiudere la distribuzione, consegnando ad Istituti od Organizzazioni il residuo e così rendere libero il locale.

Per l'istante essi sappiano che sarà una gioia per me se vorranno riunirsi nel mio ufficio al 2° piano. La stanza è a loro completa disposizione e così avremo modo di vederci e parlarci dei mille argomenti che urgono.

Cosa abbiamo fatto di tutta questa grazia di Dio che ci è arrivata, l'ho detto. Mentre i primi giorni abbiamo distribuito viveri ed indumenti dalle ambulanze ai poveretti, direttamente sui luoghi del disastro e qui in Compagnia, in un momento successivo abbiamo accolto l'appello di persone che iscrivevano il loro nome e indirizzo, dopo avere effettuate delle visite al domicilio ed essersi resi conto dell'effettivo stato di bisogno della famiglia. Abbiamo effettuato circa un migliaio di visite domiciliari. Non siamo mai arrivati a mani vuote. Sono state individuate circa 230 famiglie che avevano più delle altre bisogno e ad esse abbiamo continuato e continuiamo a dare una mano.

Abbiamo respinto solo coloro che ci è sembrato approfittassero della situazione. Per quest'opera di ricerca, di trasporto a domicilio, di indagine, di scritturazione, di confezione dei pacchi, di distribuzione degli indumenti e della loro classificazione, debbo ringraziare tutti coloro che hanno aiutato ma soprattutto debbo ringraziare dei ragazzi e delle ragazze di buona volontà, che hanno passato le giornate rinchiusi nelle stanze di Compagnia a far pacchetti di zucchero, a contare le patate o le scatolette, a

provare scarpe, cappotti o mutandoni, senza altro chiedere che il modo di rendersi utili. Non potevo mettere uomini a far pacchetti o a dividere i calzini e perciò ho gradito il loro aiuto. Ora, sono ricominciate le scuole e quasi tutti questi ragazzi non possono più venire. Sopperirò in qualche maniera ed anche questa irregolarità posso garantire che cesserà, non appena cesserà l'esigenza che c'è stata dell'aiuto degli irregolari.

Anche a loro sono grato, perchè hanno lavorato senza interruzione dalla mattina alla sera, per misericordia del prossimo.

Per gli iscritti attivi che hanno sofferto dell'alluvione noi abbiamo fatto tutto quello che potevamo, con un particolare riguardo e con particolare affetto. Nell'occasione della consegna delle medaglie un fratello propose di lasciare la sua d'oro a favore di loro. Molti hanno seguito il suo esempio, molti hanno preferito tenersi il riconoscimento ed hanno fatto un'offerta con lo stesso scopo. Quanto raccolto, con l'aggiunta di altre somme che con ogni probabilità accresceranno questo fondo iniziale, sarà distribuito tra i fratelli attivi e riposati maggiormente disastriati, ad opera di una Commissione che ho nominato e che prenderà in esame tutte le situazioni che saranno presentate.

Continuo nell'elenco delle cose che non ero autorizzato a fare:

Ho saccheggiato i depositi di candele che avevamo in Compagnia e quelli che esistevano al Cimitero di Soffiano per distribuirle finchè non c'era luce. Ho distribuito lenzuola delle Mutature che avevamo negli armadi di guardaroba. Per tener alto il nome della Misericordia tra i fiorentini ho cercato che nessuno se ne andasse a mani vuote; sono intervenuto dove mi è sembrato che non si potesse tirarsi indietro, anche se l'aiuto non era di nostra competenza.

È così che ho fatto mandare 5 quintali di carbone a 70 bambini che Montedomini allagato aveva sfollato in un locale non riscaldato, della Pro Derelictis, e per i quali un nostro iscritto ci aveva chiesto aiuto; è così che il giorno 17 Novembre, richiestone

I “Festaioli” designati alle onoranze del Celeste Patrono San Sebastiano, sono i Signori Capi di Guardia Marchese Avvocato Enrico d'Afflitto (Provveditore), il Rev. Sac. Gian Carlo Setti e il Cav. Carlo Antonio Rossi (Camarlingo).

dal Direttore, ho fatto portare ai 60 detenuti del penitenziario di S. Teresa, che da 24 ore non ricevevano acqua da bere, 60 bottiglie d'acqua minerale; è così che ad alcuni ascritti che avevano perso la casa ho offerto temporaneo alloggio nella villa di via del Poggiolino.

Sono certo però che molti saranno gli scontenti: essi apprezzino la buona volontà e perdonino gli errori.

Oltre a quanto ci è giunto in viveri, indumenti e medicinali, molte persone ci hanno inviato anche del denaro. Ho fatto aprire un conto speciale e ne ho in parte disposto per acquistare quanto di volta in volta ci è venuto a mancare. Faremo un rendiconto finale perchè tutti sappiano come sono andati spesi questi denari.

Tutte le persone che ci hanno dato, sono state ringraziare da me con lettere. In un primo momento avevo inviato alla *Nazione* un primo lungo elenco di oblatori da pubblicare. La *Nazione* non lo ha fatto perchè l'elenco gli avrebbe portato via molto spazio e perchè, lo capisco, sarebbe stata una concorrenza alla sottoscrizione della *Nazione*. Forse è meglio così. La *Misericordia* non ha chiesto nulla a nessuno. Quello che ci è venuto lo abbiamo distribuito silenziosamente come è nelle tradizioni della *Misericordia*.

Pubblicherò nel Bollettino « San Sebastiano » il lungo elenco delle persone che hanno mandato aiuti alla *Misericordia*, senza che appaia cosa e quanto essi hanno dato, accomunati per un gesto del quale Dio renderà loro merito.

Per i primi 15 giorni, tutti coloro che lavoravano qui, dalla mattina alla sera, senza orario, e più che gli altri tutti coloro, fratelli e non, che qui sono stati, in aiuto del prossimo, hanno fatto colazione dalle nostre Suore, che su a casa loro, si sono prestate gentilmente a far da mensa per chi bussava. Anche 50 pasti in un giorno hanno dato e noi abbiamo loro inviato dei viveri. Anche a loro, a Suor Paola, a Suor Giacinta, a Suor Adeodata, a Suor Severina e a Suor Rosalia, sempre serene, sorridenti ed accoglienti nonostante che alle quattro del pomeriggio qualcuno chiedesse ancora se c'era un piatto di pastasciutta, desidero che vada il mio grazie perchè le abbiamo sentite far parte della nostra famiglia.

Il Magistrato che riunii il giorno 30 di Novembre mi ha autorizzato a dare un pre-

mio a tutto il personale dipendente che in quel momento di particolare esigenza, quanto a prestazioni, si è dimostrato attaccato alla nostra Istituzione, non rispondendo mai « no » a qualunque cosa gli venisse chiesta. Ho proposto per il passaggio a giornanti quegli Stracciafogli che particolarmente si distinsero, credendo in tal maniera di premiare il loro sacrificio e far insieme cosa utile per l'Arciconfraternita che potrà avvalersi di validi giornanti in più. Autorizzerò al servizio di carità coloro che, buonevolgie, me lo hanno chiesto e nei giorni della verità si dimostrarono capaci di farlo.

Ora, che l'attività sta rientrando nella norma, desidero assumere la piena responsabilità di tutto quanto è stato fatto e detto qui nella nostra Compagnia, in questo periodo eccezionale. Sono pronto a discuterne e a farne ammenda con sincera lealtà con tutti coloro che mi hanno dato una mano in questo momento difficile poichè a loro va il merito di aver tenuto alto il nome della nostra Arciconfraternita come negli antichi flagelli, così in questo.

E desidero ringraziare, fra i Capi di Guardia, tutti coloro che hanno potuto far qualcosa e coloro che non hanno potuto, perchè sono certo che hanno sofferto per non potere essere qui.

Non posso fare citazioni sui meriti di alcuno perchè certamente commetterei delle ingiustizie, ma desidero ringraziare in blocco tutti i Capi di Guardia che chiamai ad aiutarmi, per essermi stati al fianco, taluni da mattina a sera senza sosta, validissimi sempre, a consigliarmi ed appoggiarmi.

Termina qui la relazione che vi dovevo circa l'attività svolta dalla nostra Arciconfraternita dal giorno 4 di Novembre 1966 ad oggi. Ancora la città di Firenze non è tornata normale. Esistono ancora delle persone e delle famiglie che soffrono. C'è chi ha perso la casa, chi tutti i mobili e tutte le masserizie, chi ha perso il lavoro, chi il negozio o il laboratorio, chi ha perso la salute, chi la ricchezza, chi il senno, chi un oggetto caro che non potrà avere più, chi la serenità. Chi è stato in quei giorni qui alla *Misericordia* ha trovato però l'amore che ha insegnato Gesù per i propri fratelli. E vale più di ogni altra cosa che possa essersi perduta.

IL PROVVEDITORE  
ENRICO D'AFFLITTO

# Con l'ambulanza al servizio della città

*“Di Puccio ha dato di fòri l'Arno! – diceva la voce allarmata di Boccella – Dovrebbe venire subito, abbiamo portato alcune ambulanze in via Martelli!”*

Mauro Di Puccio, nato a Firenze in via Zanella, in San Frediano – il 13 novembre del 1935 – dipendente della Misericordia in qualità di autista dal 1960 al 1992, la mattina del 4 novembre venne repentinamente chiamato a prendere servizio.

“Abitavo in via Ponte di Mezzo con mia moglie, Milena Parronchi, e una bambina, Tiziana, di un anno e mezzo. La sera del 3, finito il turno, tornai a casa sotto la pioggia che non dava tregua, ma mai mi sarei immaginato che potesse venire l'alluvione. Il 4 mattina, verso le 7.30 ricevetti la telefonata del Boccella, anche lui dipendente della Misericordia, che mi chiedeva di riprendere il turno. Avrei dovuto montare in servizio nel pomeriggio, ma partii subito in sella al mio “Bet-tino” alla volta di piazza Duomo. Quando giunsi alla Stazione cominciava ad arrivare l'acqua, lasciai il motorino al deposito della SITA e a piedi arrivai in via Martelli dove, insieme a due colleghi, presi in consegna un'ambulanza – una 1100 A Fiat – con la quale andai alla Questura in via San Gallo. Le comunicazioni erano saltate ma la Questura con i suoi ponti radio poteva raccogliere le domande di soccorso e così quel giorno riuscimmo a fare alcuni servizi (nelle zone in cui non c'era l'acqua) portando diversi pazienti all'Ospedale di Careggi. La notte fra il 4 e il 5 la passammo dunque in Questura dove, verso le 2.00 o le 3.00, venimmo allertati perché fra via Scipione Ammirato e via Cimabue c'era stato lo scoppio di un deposito di carburo e pareva ci fossero dei feriti. Con l'ambulanza e i pompieri arrivammo in piazza Beccaria (ricordo che in quel momento arrivò anche il cardinale Florit per vedere in quale situazione versasse la città) ma purtroppo non vi fu la possibilità di proseguire oltre, l'acqua era alta e non avevamo un mezzo anfibo disponibile né noi, né i pompieri. E all'improvviso vennero a dirci che nel viale Giovine Italia, là dove c'era un chiosco di fiori, c'era un morto....lo trovammo davvero!”

Rientrammo al campo base alla Questura e aspettammo pazientemente che sorgesse il sole del nuovo giorno, il quale spuntò, come se niente fosse successo, a illuminare la tragedia che a Firenze era toccato vivere. L'acqua era defluita, così presi l'ambulanza e andai in piazza Duomo: come dimenticare lo scenario apocalittico che mi si parò davanti! Attraversai via Cavour, fango dappertutto, macchine di traverso, grovigli di lamiera, ciarpame....la nafta con il suo insopportabile tanfo impregnava il paesaggio desolante e tutto era di un nero impressionante. Con le comunicazioni ancora assenti l'aiuto ci veniva chiesto con i biglietti volanti, sembrava di essere tornati indietro di secoli: una sorta di “messo araldico” con il suo “papiro” ci annunciava, di volta in volta, quali servizi svolgere e dove far ar-



rivare le ambulanze.....fu allora che il Provveditore, il marchese Enrico D'Afflitto, disse: “Prima di lasciare la mia carica bisogna che provveda a fornire di radio le ambulanze”. E così fece.

(.....) Una persona che non dimenticherò mai è Don Stefani, il nostro cappellano. Era bravo, ma bravo davvero: aiutava tutti e donava a chiunque gli chiedesse aiuto, incurante di rimanere senza soldi. Ci voleva un gran bene e ogni anno, a Natale, aveva un pensiero per tutti noi, che fosse un panettone o un pacco di biscotti. Volendo contraccambiare si chiese consiglio a Luciano Giannoni, il sacrestano, anche lui bravissima persona. “Ragazzi regalategli due camiciole di lana che ha solo canottiere”.....Don Stefani fu felicissimo di riceverle. (...)

La Misericordia volle anche premiarci e a tutti coloro che si erano adoperati in quei giorni donò 20 mila lire. A distanza di 50 anni non dimenticherò mai la città invasa dal fango e noi della Misericordia, uniti nel donare aiuti, materiali e speranza di rinascita.”

**(tratto da L'Arno dà di fòri – 4 novembre 1966 Agenda 2016 di Luca Giannelli – Scramasax Ideazioni)**

# Nel segno dell'alluvione guidati da Don Stefani

*“Ci siamo subito molto prodigati per cercare di offrire fin da subito ai cittadini il servizio che si aspettavano dalla Misericordia, ma il 4 e il 5 eravamo noi ad avere bisogno di assistenza”*

Dino Dini, nato a Firenze il 2 luglio del 1941, all'epoca dei giorni dell'alluvione prestava servizio come volontario della Misericordia.

“Abitavo e abito in via della Casella a Ponte a Greve. All'epoca lavoravo nella macelleria di famiglia, dal 1963 ero volontario della Misericordia e prestavo servizio nella sede di piazza Duomo. La sera del 3 ero a casa, ricordo che la notte venne giù il finimondo e il rumore della pioggia incessante e dei tuoni fece da sottofondo al sonno di tutti. La mattina, con la merce da consegnare al ristorante Latini, mi misi in viaggio verso il centro della città, ma arrivato al Ponte alla Vittoria, doveti tornare indietro: mai mi sarei aspettato di dover vedere Firenze alluvionata. Tutto sommato per me la giornata del 4 non fu diversa dalle altre: in via della Casella l'acqua non arrivò e noi continuammo ad esercitare più o meno tranquillamente le nostre attività. Il 5, avendo avuto notizia che l'Arno aveva tolto l'assedio, mi mobilitai subito. Portai un po' di carne al Latini, non tanto al ristorante quanto alla famiglia che era messa male, li aiutai un po' e a quel punto mi spostai alla Misericordia dove mi portava il cuore: erano solo tre anni che vi prestavo servizio e avevo il desiderio di rendermi utile. Inutile dire che la situazione era drammatica, non c'era più niente, solo distruzione e detriti...l'unica cosa da fare era pulire e ricominciare.

Purtroppo potevamo fare ben poco per la gente che arrivava a chiedere aiuto, avevamo perso gran parte delle macchine e ci adattammo a svolgere a piedi i nostri servizi.

Ricordo persone che non avevano più nulla venire da noi a cercare conforto e compagnia, il solo stare un po' insieme a sedere sulle panche della nostra chiesa (che avevamo subito pulito) dava coraggio, in tanti chiese rodi rimanere lì duran-

te la notte: avevano perso tutto e non gli fu certo rifiutato riparo e qualche coperta da mettersi addosso per ripararsi dal freddo. Era il minimo indispensabile che si poteva fare per quelli che, abitando ai piani bassi e negli scantinati, non avevano più nemmeno le ciabatte da mettersi ai piedi. Il 6 mattina, sul sagrato del Duomo, Don Stefani cappellano della Misericordia, celebrò la messa. In quei giorni Don Stefani ha dato tutto sé stesso per aiutare che ne aveva bisogno, giorno e notte, era sempre alla Misericordia per dispensare parole di conforto, per procurare, a chi ne faceva richiesta, una bottiglia d'acqua, qualcosa da mangiare (cercava fra i fornai chi potesse donare un pezzo di pane), una coperta...e anche a noi chiedeva il massimo impegno e dedizione. Fu una vera guida, con il suo forte carattere ci spronò a dare il meglio. Ci diceva sempre: “Ragazzi se trovate una salma e non mi chiamate per benedirlo, vi scomunico!”..... il fare era arcigno e duro, ma il suo cuore era immenso e la sua bontà infinita. Non lo scorderò mai.

L'impegno profuso da tutti fu tale che dopo due o tre giorni fummo in grado di cominciare ad assolvere ai nostri doveri per gestire le urgenze e nel giro di una settimana poco più, riprendemmo buona parte delle nostre funzionalità. Un ultimo omaggio va alle tante persone che, pur essendo al di fuori della Confraternita, arrivarono a darci mano: gli Angeli del Fango non sono andati solo nelle biblioteche e nelle chiese, ma anche da noi.

Questa è stata la mia esperienza di quei tragici giorni nei quali la solidarietà e la voglia di rinascere furono più forti della disperazione. Con entusiasmo ho continuato a fare il volontario alla Misericordia. Ormai sono 52 anni e tuttora svolgo servizio di emergenza...e non ho intenzione di smettere e, finché la salute me lo permetterà, sarò in prima linea.”

(tratto da L'Arno dà di fuori – 4 novembre 1966 Agenda 2016 di Luca Giannelli – Scramasax Ideazioni)



# Fu così' che una donna indossò la veste nera

Con l'alluvione, per la prima volta, l'Arciconfraternita si aprì alle Sorelle

di Giovanni Barnini

**I**l ruolo delle Sorelle, nelle varie attività della Misericordia, è ormai un fatto consolidato e molto importante ma, se visto all'interno degli oltre 760 anni di storia del sodalizio, è una novità di ieri. Quando agli inizi del 1966 ho iniziato il mio rapporto con la Misericordia, le Sorelle potevano avere soltanto la qualifica di "Buonavoglia". Pur non essendo vietato da norme o regolamenti della Confraternita, di fatto Sorelle che svolgessero una qualche attività non esistevano. Se si vanno a leggere gli ultimi numeri del "San Sebastiano" si vede che ormai in occasione delle "vestizioni" le donne che entrano a far parte degli "Stracciafogli" sono tante quanto gli uomini e talvolta anche di più. Le prime aspiranti Sorelle furono ammesse all'inizio del 1981. Erano 63 che, come scrisse il responsabile del servizio Pier Luigi Lotti in un articolo del "San Sebastiano" dell'aprile 1981, apportarono "nella nostra Arciconfraternita un soffio di vita nuova". Il Lotti proseguiva poi affermando: "Nella nostra austera sede si vedono passare frettolosamente vivaci colori che danno un tono diverso da quello che per secoli ha dominato il nostro ambiente". È una prima ufficializzazione ma ancora i compiti delle sorelle erano quelli di centralinista, assistente agli anziani, operatrice nel

guardaroba e altri e, per avere una completa parità con gli uomini, si è passati da una prima fase, nell'autunno del 1983, in cui sono state abilitate a svolgere il servizio sulle ambulanze, ma durante la quale erano ancora in elenchi separati, ad una successiva, nell'ottobre 1992, quando nelle rassegne figuravano sia i fratelli che le sorelle e quindi con la possibilità, anche per queste ultime, di salire gerarchicamente all'interno della Misericordia.

Ma c'è un'eccezione. Un caso isolato di una Sorella che ha prestato il proprio servizio attivo durante i mesi immediatamente successivi all'alluvione del 1966. Una Sorella "ante litteram", una Sorella "a tempo determinato", una Sorella unica nel vero senso della parola perché c'era lei soltanto.

Sono passati quaranta anni ma credo che molti fiorentini il ricordo di quelle terribili ore sia ancora molto vivo. Nei prossimi giorni saranno ricordati in mille modi quei tragici eventi, si parlerà degli "angeli del fango", del "Cristo di Cimabue", delle botteghe degli orafi del Ponte Vecchio, della solidarietà della gente e di tanto altro ancora. Io mi limiterò ad evidenziare piccoli dettagli.

Allora gli uffici dell'amministrazione della Misericordia erano aperti, per poche ore, anche la mattina dei giorni festivi per gestire le operazioni relative ad eventuali decessi di "ascritti". Quando moriva un "giornante" si svolgevano ancora i funerali con il carro funebre seguito dai familiari e dai "fratelli" e spesso la cerimonia funebre veniva officiata nell'Oratorio di Piazza del Duomo.

Quella mattina di venerdì del 4 novembre ero il mio turno. La sera prima ricordo bene che insieme a tante altre persone mi fermai a guardare l'Arno all'altezza della passerella dell'Isolotto. Faceva veramente paura. La mattina presi il motorino per recarmi in Piazza del Duomo ma poco dopo, verso "la Montagnola" all'Isolotto, la strada era allagata e dovetti tornare indietro. In quel momento, come è stato scritto "Firenze moriva e il novanta per cento dei fiorentini ancora non lo sapeva", ed io ero tra quelli.

Non ricordo quando e come riuscii a raggiungere la Sede della Misericordia. Forse a piedi il giorno dopo. Il Sindaco della città era Piero Bargellini; la chiesa fiorentina, guidata da Ermenegildo Florit, era alle prese con la delicata questione dell'Isolotto. Noi giovani ascoltavamo e cantavamo canzoni come Michelle dei Beatles, Bang Bang di Cher, Strangers in the night di Frank Sinatra, Nessuno mi può giudicare di Caterina Caselli.

Alle 9,45 l'acqua, che già aveva superato gli argini in più punti, invase Piazza del Duomo ed io avrei dovuto raggiungerla passando dai Lungarni soltanto qualche minuto prima.

4 Novembre: festa della Vittoria e l'orgogliosa Firenze subiva una delle più gravi sconfitte. Però non so immaginare cosa sarebbe potuto accadere se l'alluvione fosse arrivata in un giorno lavorativo (...)

*Solo dall'83  
le consorelle  
fecero servizio  
in ambulanza*

# La Vestizione del 18 giugno 2016

La solenne cerimonia si è, eccezionalmente, svolta al campo di addestramento delle Unità Cinofile a Senni, vicino Scarperia. Questa Vestizione, quindi, ha consentito ai vestienti, ai loro familiari e a tutte le persone che vi hanno preso parte di conoscere una realtà molto importante della nostra Associazione.

Al termine della cerimonia Padre Umberto ha benedetto gli amici a 4 zampe che erano presenti.



Bernardi Elena, Cappelletti Cosimo, Ciampi Carlo, Corsico Francesco, Fanetti Simone, Gigli Enea, Grazzini Lucia, Grujesky Vladimir, Guidarelli Fabrizio, Innocenti Eleonora, Montanari Alessio, Pizzetti Lavinia, Revilla Alarcon David, Vaggelli Sergio, Vannini Mauro, Versari Andrea

(.....) Il Signore chiede ai suoi discepoli: “voi, chi dite che io sia?”. E’ questa una domanda posta anche a noi, che siamo i suoi discepoli: per noi chi è Gesù? Che significato ha la sua persona nella nostra vita? Dalla risposta che daremo cambia molto del nostro rapporto con lui e della nostra vita cristiana. Se – ad esempio – risponderemo che Lui è un grande uomo del passato, un grande rivoluzionario che ha portato un messaggio di uguaglianza tra le persone, il nostro cristianesimo sarà come credere a una dottrina socio-politica; se risponderemo che Lui era un grande “santone” che ha fatto miracoli e guarito i malati, il nostro cristianesimo sarà come la credenza a qualche dottrina magica, con la quale si spera di ottenere benefici e protezione per la propria vita; se risponderemo – come l’apostolo Pietro – che Gesù è “il Cristo di Dio”, il nostro cristianesimo sarà proclamazione di Gesù come Dio, il Dio che ci dà il nostro senso della vita, che mostra il significato della nostra esistenza, che dà pienezza alla vita dell’uomo perché promette la salvezza che è la vita vera. Dalla nostra considerazione di Cristo cambia il nostro modo di vivere la fede e l’appartenenza alla Chiesa.

Troviamo nelle parole di Gesù alla fine del brano evangelico una dichiarazione che ci aiuta a cogliere quello che consegue il riconoscerlo come Cristo, Figlio di Dio: “Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita a causa mia, la salverà”. Ovvero: se lo riconosciamo come Dio, riconosciamo che vale la pena di seguirlo, perché ci fidiamo di Lui; se lo seguiamo, lo imiteremo e, quindi, come Lui ha fatto per primo, siamo chiamati a “perdere” la nostra vita.

Che significa? Non significa morire, certamente!. Perdere la vita significa donarla!. La vita non è un tesoro da custodire gelosamente, ma un dono che va a sua volta donato, condividendolo: donare sé stessi agli altri, questa è la strada che segue dal riconoscere Gesù come Figlio di Dio, e la strada che ci porta a riavere la vita in pienezza.

E’ questo un messaggio che riguarda da vicino anche coloro che oggi fanno il loro ingresso nella Misericordia. I nuovi Fratelli e Sorelle della nostra Arciconfraternita sono chiamati a questo: donare un po’ di sé stessi, del loro tempo, delle loro forze per il servizio agli altri, donando la Misericordia del Vangelo. Donando sé stessi, la propria vita, non perdono nulla, ma hanno questa vita rinnovata dal Signore, riempita di Misericordia.

Il servizio caritativo non è solo un dare, ma anche un ricevere nell’ottica del Vangelo, appunto: donando la propria vita la si riceve nuovamente, rinnovata e riempita di un nuovo senso.

Un augurio a voi, cari Fratelli e Sorelle, che iniziate questo cammino. Sappiate donare voi stessi, sapendo che non perdetevi nulla, ma ricevete nuovo senso della vita, mediante il vostro servizio generoso e attento agli altri e ai loro bisogni. Anche il servizio più semplice, se vissuto con spirito di donazione, è un grande atto e un passo per la propria crescita umana e cristiana. Ma accogliete e donate nell’umiltà.

Il Signore vi benedica e vi accompagni in questo cammino.

*Padre Umberto Rufino*





Anche quest'anno il Coro della Misericordia ha chiuso la sua attività con una gita-pellegrinaggio a un Santuario Mariano. L'anno scorso fu il Santuario della Madonna di Bocca di Rio (Prato). Quest'anno è stato scelto il Santuario della Madonna di Montenero (Livorno), Patrona della Toscana.

Foto di Oliviero Novelli

Il 9 luglio è tornato alla casa del Padre il cardinale Silvano Piovanelli.

In qualità di Arcivescovo di Firenze - dal 1983 al 2001 - è stato Confratello della nostra Misericordia, rimanendo, fino all'ultimo, molto vicino al Sodalizio.

I funerali hanno avuto luogo martedì 12 luglio nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore.

Nel ricordare questa importante figura della Chiesa fiorentina, pubblichiamo il suo testamento spirituale:

*"Fidatevi di Gesù Cristo!*

*Fidatevi di Gesù Cristo e andate avanti!"*

*Di me non rimanga che questo grido!*

*Card. Silvano Piovanelli*

*(21.02.1924 - 9.07.2016)*

Il 5 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari la Sorella Paola Matassi.

Vogliamo ricordarla con due brevi testimonianze di chi, fra i tanti in Misericordia, ha condiviso con lei il servizio, l'impegno ma, soprattutto, l'amicizia.

E così ci hai lasciato Paola. Una di quelle docce gelate che ti lasciano senza respiro. Ci mancherai! Ci mancherà la tua bontà, la tua generosità, la tua trasparenza, il tuo spirito libero, la tua semplicità, il tuo modo di infonderci coraggio con quel dono tutto tuo, quello di saper sdrammatizzare, sapendo ridere anche quando c'è da piangere. Grazie Paola per tutte le cose belle che in questi anni abbiamo fatto insieme, ma sento di dirti grazie anche da parte di chi ha avuto l'opportunità e la fortuna di conoscerti, perché tu sapevi volere bene e farti volere bene e per ognuno sapevi essere l'amica del cuore.

Allora vai Paola.....è solo un arrivederci.

Giovanna Muraglia

Eri "bella" come questa luminosa giornata di luglio che mi vede qui a salutarti nell'Oratorio della Misericordia e, mentre guardo la robbiana bianca e azzurra dedicata alla nascita, al miracolo della vita, il mio cuore ti vede mentre ti stai incamminando nel percorso di luce, che tutti ci attende e dove ti rinvincerò Paola.

Ti ricordo intenta ad ordinare le cose, le poesie per il concorso Sacravita e a scegliere i presepi per la Mostra a San Godenzo, con Giuseppe Piani, Tullio Parronchi e mio fratello Cesare.

Grazie Paola.

Carmelina Rotundo

**Eredi del Cav. RENZO MADDII**

Fioristi  
all'interno del Cimitero  
di Soffiano

Fiori sempre freschi  
a prezzi vantaggiosi.

Via di Soffiano 190, interno cimitero di Soffiano.

## La nostra estate in servizio

Dal 19 al 22 maggio  
all'Autodromo del Mugello  
in occasione del Gran  
Premio d'Italia di MotoGP



In piazza Santa Croce l'11, 12 e 24 giugno  
per il Torneo di Calcio Storico





Sabato 11 e domenica 12 giugno i nostri volontari sono stati impegnati alla cronoscata Scarperia – Giogo, valida come sesta prova del Campionato Italiano Velocità Salita per auto storiche. Un percorso bellissimo, per una gara di grande fascino che ripercorre – in parte – le orme del vecchio circuito del Mugello, dal quale è nata poi l'idea della realizzazione dell'omonimo Autodromo. Le prove cronometrate si sono svolte nel pomeriggio del sabato, mentre la gara nella mattina di domenica 12.

Domenica 19 giugno Firenze ha ospitato MTV Music Awards.

La grande manifestazione musicale, giunta alla quarta edizione, si è svolta al Parco delle Cascine, proponendo un cast di artisti davvero spettacolare. Tanti ragazzi hanno assistito al mega concerto e, ovviamente, c'eravamo anche noi.





Anche nell'estate 2016 abbiamo svolto servizio in Sardegna, nei Comuni di Sinnai e di Maracalagonis in provincia di Cagliari, con i nostri volontari che si sono alternati sull'isola dal 27 giugno a fine agosto.



L'8 giugno – con una festa alla Misericordia di Campi Bisenzio – si è chiusa la stagione dei mercoledì in discoteca con i ragazzi diversamente abili. L'attività del nostro Gruppo è ripresa a settembre.



In autunno torna il mercatino Sacravita. I nostri volontari sono già a lavoro per reperire il materiale da mettere in vendita.

Se volete contribuire a questa iniziativa, donando oggettistica varia, potete contattare la responsabile Sandra Borselli al 335-6161726.

Aiutateci a rendere il nostro banco ancora più ricco!



Il sig.re Claudio Lippi ci ha voluto donare un pallone ambu in memoria del padre Ruggero.

Grazie.

## Centro Ascolto di Counseling: in Misericordia

C.S.C.P (Centro Scuole Counseling e Psicoterapia) in collaborazione con Misericordia di Firenze offre, dal mese di settembre, un servizio gratuito di Centro Ascolto a tutte le persone che attraversano momenti di difficoltà.

Il Centro è aperto a tutta la cittadinanza.

Qui sarà possibile lavorare con un professionista sulle difficoltà della persona, attraverso un intervento circoscritto ad una precisa tematica e per un massimo di 12 incontri.

Il servizio è rivolto a chi sta attraversando un momento di disagio, aiutandolo a vivere in modo consapevole e cosciente, facendo ricorso alle singole risorse individuali.

Le cause che, maggiormente, possono generare difficoltà sono:

- 1) separazioni
- 2) conflitti familiari
- 3) difficoltà in ambito lavorativo
- 4) conflitti generazionali
- 5) elaborazioni in momenti di crisi

Il servizio è attivo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.00 alle 20.00 nella sede della Misericordia in piazza Duomo.

Per appuntamenti e informazioni: 335-1527755



Villa Ranocchiaia, in località Bifonica, sulla via Cassia nel Comune di Impruneta, di proprietà della Misericordia di Firenze è il luogo ideale per condividere, con amici e parenti, i giorni più importanti della vostra vita: matrimoni, compleanni, comunioni, battesimi, feste di laurea. La Villa può essere affittata anche settimanalmente, per ospitare eventi e mostre. Dalla metà di ottobre vi si svolgeranno anche corsi di teatro, musica, canto, sommelier, pittura, fotografia, cucito, maglia, cucina e molto altro. Chi fosse interessato può contattare la responsabile Sig.ra Cinzia Vannini: 334 678688 - [Cvannini@misericordia.firenze.it](mailto:Cvannini@misericordia.firenze.it)

## Consorzio Servizi Funebri Misericordia Firenze

Dalla volontà di Misericordia di Firenze di svolgere attività di impresa funebre, sia per venire incontro alle esigenze dei cittadini, sia per quanto previsto dalle Costituzioni nei confronti di tutti gli Ascritti della Misericordia (art. 12 comma I, lettera b, ".....*li trasporta defunti, con più o meno pompa, secondo il grado, al proprio Oratorio e dopo averli ivi associati, senza pregiudizio dei diritti parrocchiali, li reca al proprio Camposanto.....*) è nato il Consorzio Servizi Funebri Misericordia – Firenze.

Il Consorzio è stato costituito con OFT S.p.A. (Ofisa) ed ha per oggetto l'attività di istituzione ed esercizio di agenzia di servizi funebri, esercitando l'attività di produzione, organizzazione, presentazione e vendita di servizi funebri, ovvero l'attività di intermediazione nei predetti servizi o anche entrambe le attività, compresa l'assistenza e l'accoglienza alle famiglie, più ogni altra attività di vendita nel settore funerario.

Nei prossimi numeri vi forniremo ulteriori indicazioni.

## Assistenza Domiciliare completa

Ambulatori della Misericordia di Firenze, arricchiscono l'offerta con 2 nuove prestazioni: il Servizio Infermieristico Domiciliare e il Servizio Fisioterapico a Domicilio. L'eccellenza dei nostri Ambulatori direttamente a casa vostra. Infermieri e Fisioterapisti professionisti sono a disposizione per offrire prestazioni infermieristiche e fisioterapiche di alto livello. Queste alcune delle molteplici prestazioni eseguibili a domicilio singolarmente o in pacchetti: Terapia endovenosa, intramuscolare e fleboclisi (con prescrizione); Medicazioni; Gestione cateteri vescicali; Gestione delle stomie; Esecuzione di clisma e rettoclisi (con prescrizione); Somministrazione terapie; Prelievi ematici; Gestione sondino naso-gastrico; Esecuzione di Ecg; Holter cardiaci e pressori; Polisonnografia; Ginnastica dolce; Kinesiterapia (con prescrizione); Ultrasuoni (con prescrizione); Elettrostimolazione (con prescrizione).

Chi fosse interessato può contattare lo 055-212221 e un operatore fornirà tutte le informazioni necessarie per l'attivazione del servizio.

Il Gruppo Sportivo e Culturale della Misericordia di Firenze organizza una gita dal **13 al 17 dicembre** (4 notti – 5 giorni) alla scoperta dei **Mercatini di Natale**. Prima tappa in Austria, a Wattens, per visitare i "Mondi di cristallo Swarovski". Secondo giorno arrivo a Norimberga, visita guidata della città e ai mercatini di Natale. Terzo giorno escursione a Bamberg e Würzburg. Nel tempo libero sarà possibile visitare i mercatini locali. Quarto giorno tappa a Salisburgo per i mercatini ed eventuale giro della città. Quinto giorno partenza per Aquileia, visita guidata, e rientro a Firenze. Per il programma dettagliato e costi: Carlo Fibbi 333/2913889 – Aldo Ciarletta 055-7399111.

## Dopo 40 anni Don Foresto lascia la carica di Archivist

Firenze 14 giugno 2016

Al Confratello  
Sac. Foresto Niccolai

Caro Don Foresto,  
a seguito della Sua lettera ho portato a Magistrato e Corpo Generale la richiesta di essere "messo a riposo".  
Il Corpo Generale, pur con rammarico, ha accettato le dimissioni.  
Mi preme ricordarLe che sarà sempre gradita la Sua partecipazione a tutti i momenti più significativi della nostra Misericordia, a cui Lei tanto ha dato e per questo saremo sempre riconoscenti.  
Un caro ed affettuoso saluto

Il Provveditore  
Andrea Ceccherini

Dopo le parole del Provveditore anche il San Sebastiano desidera ringraziare Don Foresto Niccolai, ricordando il suo lavoro e quanto ha dato al periodico. Foresto Niccolai è stato ordinato sacerdote nel 1949 e dal 1953 – per quasi 60 anni – è stato parroco di San Michele a Monteripaldi.

Iscritto alla Misericordia nel 1955 è stato nominato Capo di Guardia nel 1973.

Dal 1976 ad oggi è stato Archivist della Misericordia e ha ricoperto la carica di Conservatore dal 1987.

Grande il suo impegno anche nel San Sebastiano, del quale è stato redattore dal n. 113 del 1977 al n. 185 del 1995.

Il suo primo articolo sul nostro periodico è datato 1973 e, fino ad oggi, sono 160 i pezzi che portano la sua firma. Nel San Sebastiano – uscito nell'ottobre del 1993 – c'è un articolo a lui dedicato.

I suoi interventi da sempre regalano curiosità, note storiche e scorci di una Firenze tutta da scoprire.

Ricchissima è anche la sua produzione letteraria.

Il suo lavoro si è concentrato molto sulla Misericordia e la storia del Sodalizio. Ricordiamo: *La Misericordia di Firenze* del 1981, *La Misericordia di Firenze – Archivi e raccolta d'arte* (con altri) sempre del 1981, *La Misericordia di Firenze – Archivio e arredi* (con altri) del 1982, *La Misericordia di Firenze – Cimiteri monumentali* (con altri) del 1983, *La Misericordia di Firenze – Memorie, curiosità e tradizioni* del 1984, *La Misericordia di Firenze* del 1988, *Le più antiche Misericordie d'Italia (1244-1899)* (I edizione) del 1993, *Nel silenzio di Soffiano* (con altri) del 1998, *La Misericordia di Firenze – le Feste di San Sebastiano* del 2008 e *I Prov-*

*veditori della Misericordia nel corso dei secoli* del 2010. Ha dedicato molte sue opere a Firenze, regalandoci libri che sono veri e propri gesti d'amore nei confronti di questa città: *Le Rificolone* del 1981, *Vagabondaggi fiorentini* del 1981, *Opere di carità a Firenze* del 1985, *Bricciche fiorentine* (6 pubblicazioni dal 1989 al 1999), *Lapidi in Firenze* del 1995, *Le lapidi dei luoghi danteschi* del 1996.

La sua penna ha ci ha fatto conoscere tanti personaggi con *Illustri fiorentini per nascita e per adozione* del 1987, *Illustri fiorentini* del 1994, *Ritratti Fiorentini (1800-2000)* del 2000, *Ritratti Fiorentini (1400-1700)* del 2001, *Ritratti Fiorentini (1000-1300)* del 2002.

Ma anche la Chiesa fiorentina e i suoi uomini hanno ispirato il suo lavoro: *Elia Dalla Costa – una presenza che dura* del 1989, *I luoghi della devozione popolare* del 2004, *Santi e beati di casa nostra* del 2005, *I Vescovi di casa nostra* del 2012 e *Sono nella luce* del 2015

Grazie alla sua infaticabile voglia di scrivere e di raccontare, ci ha permesso – negli anni – di consultare una vasta serie di pubblicazioni che rimangono una pietra miliare per chi si avvicina alla Misericordia e per chi ama Firenze e la sua storia.

L'Archivio, da lui custodito con amore e dedizione, è un fiore all'occhiello della nostra Arciconfraternita. Il suo instancabile lavoro ci ha consegnato una preziosa eredità, che sarà impegno di tutti conservare e valorizzare al meglio.

Auguriamo buon lavoro a Riccardo Beconcini nuovo Archivist della Misericordia di Firenze.

S.N.

## Il Progetto “Conessioni” a Palazzo Strozzi

Trascorsa l'estate tra vacanze e gite - quest'anno davvero bellissime e ben riuscite - tra tutte ricordiamo le vacanze sulle Dolomiti all'hotel Piaz e la gita a Mantova sul Mincio, desideriamo dedicare la nostra attenzione ad un'attività che si è protratta da marzo a giugno 2016 e che ha dato tanta soddisfazione ad ospiti ed operatori che vi hanno preso parte.

Il progetto della Fondazione San Sebastiano si inserisce in quello preesistente della Fondazione Palazzo Strozzi “Progetti didattici di accessibilità all'arte previsti per gruppi di persone con disagio psichico, disturbi cognitivi, disabilità motorie e sensoriali”.

Iniziato con “Potere e Pathos”, poi con “Bellezza divina tra Van Gogh, Chagall e Fontana” è proseguito nel 2016 con “Da Kandinsky a Pollock. La grande arte dal Guggenheim”.

Sono state effettuate quattro visite con quattro gruppi distinti di ospiti alla mostra. Queste si sono svolte tenendo conto delle esigenze specifiche dei gruppi al fine di poter coinvolgere al massimo ciascun partecipante. Si sono stimulate libere osservazioni, associazioni di idee, ognuno è stato invitato a riflettere e ad esprimersi, anche attraverso domande.

L'attenzione è stata rivolta ad alcune opere, scelte assieme agli operatori del Dipartimento Educazione del Palazzo Strozzi, soffermandosi di fronte ad esse seduti in cerchio con piccoli sgabelli. E' stato interessante per i nostri ospiti ascoltare Nicoletta, l'operatrice del Museo, che presentava i quadri e spiegava come erano stati fatti; sapere che ci sono tante tecniche di colore.

Sia nella prima parte del progetto che nella seconda è stato previsto anche un “percorso tattile” dove abbiamo avuto la possibilità di toccare vari tipi di materiali usati per la scultura; siamo stati invitati a riconoscere al tatto le diverse consistenze dei manufatti e a ripercorrere tattilmente alcuni calchi scultorei.

Sono stati proposti anche “percorsi olfattivi”. Gli operatori hanno dato la possibilità di fare un'ulteriore esperienza sensoriale, facendo annusare ad esempio

un preparato di erbe essiccate, idealmente rapportandole a scene rappresentate nei quadri, di fronte ad un campo di grano, ad un prato fiorito. Ogni colore dà una sensazione, produce una risposta interiore talvolta evocando suoni ed odori.

All'interno dell'area educativa di Palazzo Strozzi si è svolto un laboratorio espressivo. Qui abbiamo trovato a disposizione pennarelli, matite e vari materiali di recupero come sassi, conchiglie, foglie, legnetti. I nostri ospiti hanno potuto realizzare alcuni manufatti secondo la loro sensibilità e fantasia. Alcuni di loro si sono ispirati alle opere osservate durante la mostra.



Il progetto ha avuto come obiettivo l'espressività, la condivisione delle esperienze (emotive, sensoriali), il benessere psico-fisico, il rafforzamento dell'autonomia personale e sociale.

E' stato proposto un questionario finale ai nostri partecipanti da cui si rileva l'entusiasmo e l'emozione di “potersi esprimere con i colori senza aver paura di non saper disegnare”, “avere fantasia con i colori e basta”, “toccare la tela”.

Data la buona riuscita di questo percorso è nostra intenzione ripeterlo anche in occasione di altre mostre. Stiamo prendendo contatti anche con altre realtà museali fiorentine come gli Uffizi ed il Museo del Novecento.

*Laura Maccioni*

## “Ona ona ona, ma che bella rificolona!”



La tradizione vuole che, la sera del 7 settembre, Firenze si illumini di tanti lampioncini colorati.

I bambini li portano in strada, appesi in cima a una canna, per sfoggiarne le forme più varie e bizzarre.

E' la Rificolona: una festa popolare che, dalla metà del Seicento, si è tramandata fino ai giorni nostri.

La sua nascita è da ricollegare all'arrivo in città di contadini e montanari che giungevano a Firenze per celebrare, nella basilica della SS. Annunziata, la natività della Madonna.

Un vero e proprio pellegrinaggio che, per le persone del contado, rappresentava anche l'opportunità di vendere i propri prodotti alla fiera-mercato che aveva luogo l'8 settembre nella piazza antistante la basilica.

La processione partiva di notte e, per rischiarare il cammino, venivano appunto usate lanterne appese in cima a canne e bastoni.

Nella Residenza per Anziani Il Bobolino, quest'anno, si è deciso – per celebrare la Rificolona – di ricreare il clima della festa di paese, con una giornata interamente dedicata agli ospiti, con parenti e amici che hanno potuto partecipare liberamente, nei tempi e nei modi preferiti.

La mattina del 7 settembre si è iniziato con divertenti giochi di gruppo e un piccolo spuntino per recuperare le energie.

Nel pomeriggio il coro degli ospiti ha proposto un medley di canzoni fiorentine, mentre il gruppo di recitazione si è esibito con scenette ispirate alla festa. Nello spazio dedicato ai bambini sono state raccontate le fiabe che i nonni del Bobolino hanno creato per loro, con l'inventa favole.

Per tutto il giorno è stato possibile visitare la mostra di pittura con i disegni degli ospiti e la mostra fotografica.

Aperto anche un mercatino con gli oggetti realizzati, durante l'anno, dagli anziani, che hanno creato anche tutte le decorazioni per la festa, comprese, ovviamente, le rificolone.

Molto di questo evento nasce dal laboratorio creativo, voluto per fare esercitare le abilità manuali degli anziani. Le loro mani, che hanno lavorato per tutta la vita, oggi sono doloranti ma, soprattutto, sfiduciate. Il compito degli animatori della struttura, che li seguono in questo progetto, è proprio quello di restituire fiducia, riscoprendo insieme le capacità necessarie alla realizzazione di piccoli oggetti.

Il laboratorio è quindi uno spazio in cui gli ospiti possono trovare la loro specializzazione (maglia, cucito, pittura, decorazioni...), riscoprendo una vecchia passione o spondone una nuova.

Una festa semplice, dal sapore antico, che ha voluto richiamare alla memoria il calore della sagra di paese. Dopo cena il Capo di Guardia Enrico Santini ha intrattenuto gli ospiti raccontando origini e curiosità di questa festa tipicamente fiorentina. E poi musica e balli sotto tante rificolone colorate.

E' stata una giornata speciale, vissuta nel pieno rispetto della tradizione, con gli anziani protagonisti assoluti.

Le loro creazioni in mostra e in vendita, le loro attività condivise con familiari e amici sono stati il valore aggiunto dell'evento, perché hanno mostrato quanta vitalità e quanta energia si respira all'interno della Residenza Il Bobolino.

S.N.



## Vicolo degli Adimari, 1 - 50122 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Tutti i giorni feriali 7.30 – 19.30 - Il sabato 7.30 – 12.30

Punto Prelievi da lunedì a sabato 07.30 – 09.30

### Agopuntura

Dr. Guendalina Allodi Mercoledì dalle 11.00

### Allergologia e Immunologia (1)

Dr. Stefano Turchini Martedì dalle 08.00

### Angiologia (2)

Dr. Angela Terreni Venerdì dalle 08.30

Dr. Maurizio Tarantelli Martedì dalle 16.00

### Cardiologia (3)

Dr. Maurizio Tarantelli Martedì dalle 16.45

Dr. Renzo Lamberti Martedì dalle 11.30

Dr. Carmine Liccardi Lunedì dalle 09.00

Martedì dalle 09.00

Mercoledì(2° e 4°) dalle 09.00

Venerdì dalle 16.30

Dr. Giuseppe Mangialavori Mercoledì (1° e 3°) dalle 09.00

Dr. Mattia Targetti Sabato dalle 10.30

Dr. Marco Vinci Giovedì dalle 16.00

### Chirurgia

Dr. Riccardo Gattai Mercoledì dalle 14.30

Dr. Caterina Santi Martedì dalle 18.30

### Dermatologia (4)

Dr. Carmela Cozza Lun dalle 08.30 Merc dalle 17.00

Sabato dalle 10.30

Venerdì dalle 9.00 e dalle 14.10

Dr. Sara Fortunato Lunedì dalle 14.30

Dr. Francesca Pagnini Martedì dalle 08.30

Dr. Gastone Bianchini Martedì dalle 13.50

Dr. Giordana Coronella Mercoledì dalle 12.30

Dr. Annalisa Rapaccini Mercoledì dalle 14.10

Dr. Federica Papi Mar. dalle 17.30 Giov. dalle 13.00

Mer. dalle 10.00 Sab. dalle 08.00

Dr. Alessandra Di Blasi Giovedì dalle 15.30

Dr. Chiara Delfino Giovedì dalle 09.00

Dr. Maria Coppini Venerdì dalle 10.30

Dr. Maurizio D'Anna Venerdì dalle 11.00

Dr. Laura Bisin Martedì dalle 16.00

Dr. Lara Tripo Giovedì dalle 15.30

Sabato (1°-3°-4°) dalle 10.30

Dr. Antonella Di Cesare Venerdì dalle 16.00

Dr. Rossana Conti Martedì dalle 15.00

Dr. Luca Salimbeni Sabato(ogni 15gg) dalle 09.00

### Dietologia e Endocrinologia

Dr. Benedetta Raghianti Venerdì (2°) dalle 14.30

Dr. Antonietta Amedei Martedì dalle 11.00

Dr. Vanessa Matta Giovedì dalle 11.30

(anche eco tiroide) Martedì dalle 12.30

Dr. Monica Biagioni Lunedì dalle 17.30

Dr. Valentina Belardi Giovedì dalle 11.30

### Ecografia (10)

Dr. Michele Grimaldi Mercoledì dalle 8.00

### Fisiatria

Dr. Tefta Myftari Mercoledì dalle 09.00

### Gastroenterologia

Dr. Ilaria Giangrandi Venerdì dalle 18.15

Dr. Martina Giannotta Mercoledì dalle 16.30

### Geriatría

Dr. Raffaele Carrega Bertolini Lunedì dalle 10.30

Dr. Maria Rosa Aglietti Giovedì dalle 11.00

### Ginecologia (5)

Dr. Ida Cristina Pieraccini Lunedì dalle 11.00 e dalle 15.00

Martedì dalle 14.30

Mercoledì dalle 13.15

Giovedì dalle 11.00

Dr. Donatella Nannoni Giovedì dalle 08.30 e dalle 15.00

Venerdì dalle 08.50

Sabato dalle 09.00

Dr. Anna Didona Martedì dalle 08.30

Venerdì dalle 11.30

Dr. Luca Bettini Venerdì dalle 16.00

Dr. Luca Mannini Martedì dalle 16.30

### Medicina a indirizzo estetico

Dr. Angela Terreni Venerdì dalle 08.30

### Medicina del lavoro

Dr. Francesco Russo Venerdì dalle 17.00

### Medicina interna ad indirizzo pneumologico

Prof. Gianluca Chelucci Venerdì dalle 17.00

### Medicina legale

Dr. Federica Formichetti Lunedì dalle 18.30

### Neurologia

Dr. Paola Raghianti Giovedì dalle 08.30

Dr. Matteo Grammatico Di Tullio Lunedì dalle 08.30

Dr. Francesco Arba Giovedì dalle 13.30

### Neurochirurgia e patologia vertebrale

Dr. Pietro Brignardello Martedì dalle 10.30

### Oculistica

Dr. Marco Ciaramelli Lun. dalle 08.10 Ven. dalle 08.10

Dr. Mario Caterini Lun. dalle 15.00 Sab. dalle 09.00

Prof. Riccardo Frosini Martedì dalle 08.00

Dr. Jacopo Paladini Martedì dalle 09.00

Dr. Nicola Passarelli Venerdì dalle 17.00

Dr. Riccardo Paoletti Perini Martedì dalle 14.45

Dr. Laura Bardi Mercoledì dalle 11.00

Dr. Maria Antonietta De Giovanni Martedì dalle 12.45 e dalle 17.00

Mercoledì dalle 09.00

Giovedì dalle 09.00

Dr. Francesco De Saint Pierre Giovedì dalle 15.30

Dr. Marco Marucci Mercoledì dalle 16.30

Dr. Giampaolo De Vincentis Venerdì dalle 14.30

Dr. Angelo Molinara Lunedì dalle 13.00

Dr. Marco Corsi Giovedì dalle 14.00

### Odontoiatria

Dr. Riccardo Gizdulich Lunedì dalle 09.00

Martedì dalle 14.30

Venerdì dalle 14.30



|                                 |                     |                           |
|---------------------------------|---------------------|---------------------------|
| Dr. Federico Tapinassi          | Sabato              | dalle 09.00               |
| Dr. Paola Scala                 | Giovedì             | dalle 09.00               |
|                                 | Lunedì              | dalle 12.00 e dalle 14.00 |
|                                 | Mercoledì           | dalle 14.00               |
| Dr. Marco Visani                | Martedì             | dalle 09.00               |
|                                 | Mercoledì           | dalle 09.00               |
|                                 | Giovedì             | dalle 14.30               |
|                                 | Venerdì             | dalle 17.00               |
|                                 | Sabato              | dalle 09.00               |
| Dr. Carlo Turri Zanoni          |                     |                           |
| <b>Ortodonzia</b>               |                     |                           |
| Dr. Rosa Turco                  | Mercoledì           | dalle 14.00               |
| <b>Ortopedia (6)</b>            |                     |                           |
| Dr. Filippo Poccianti           | Lunedì              | dalle 11.30               |
| Dr. Francesco Menotti           | Venerdì             | dalle 09.00               |
| Dr. Angela Astone               | Martedì             | dalle 10.00               |
| Dr. Paolo Donati                | Lunedì              | dalle 17.30               |
|                                 | Mercoledì           | dalle 09.00               |
| Dr. Antonio Carosella           | Sabato              | dalle 08.30               |
| Dr. Michele Losco               | Martedì             | dalle 17.30               |
| Dr. Leonardo Sacchi             | Giovedì             | dalle 18.00               |
| Dr. Alessandro Mondaini         | 2° e 4° Venerdì     | dalle 16.00               |
| Dr. Franco Guglielmo Aglietti   | Giovedì             | dalle 08.30               |
| Dr. Marco Giorgini              | Mercoledì           | dalle 15.30               |
|                                 | 1°-3°-4° Venerdì    | dalle 14.30               |
| <b>Otorinolaringoiatria (7)</b> |                     |                           |
| Dr. Giuseppe Gorini             | Lunedì              | dalle 09.00               |
|                                 | Lunedì              | dalle 17.30               |
|                                 | Mercoledì e Giovedì | dalle 17.00               |
|                                 | Sabato              | dalle 09.00               |
| Dr. Filippo Pontone             | Martedì             | dalle 11.30               |
| Dr. Gennaro Ferrero             | Lunedì              | dalle 13.00               |
|                                 | Martedì             | dalle 17.15               |
|                                 | Giovedì             | dalle 14.00               |
| Dr. Luciano Traversi            | Mercoledì           | dalle 10.00               |
| Dr. Attilio Alonzo              | Mercoledì           | dalle 12.50               |
| Dr. Fausto Faleg                | Martedì             | dalle 14.45               |
|                                 | Venerdì             | dalle 14.00               |
| Dr. Susanna Dallai              | Giovedì             | dalle 08.30               |
| Dr. Paolo Ponticelli            | Venerdì             | dalle 08.50               |
| Dr. Daniele Limoni              | Lunedì              | dalle 15.00               |
| Dr. Beatrice Brogelli           | Mercoledì           | dalle 08.30               |

|  |                       |                       |
|--|-----------------------|-----------------------|
| Dr. Arta Brahimi                       | Sabato                | dalle 11.00           |
| <b>Pediatria</b>                       |                       |                       |
| Dr. Cinzia Scalas                      | Mercoledì             | dalle 16.30           |
| <b>Podologia</b>                       |                       |                       |
| Dr. Luca Nardoni                       | Giovedì               | dalle 12.45           |
|  | Sabato                | dalle 08.30           |
|  | Venerdì               | dalle 11.00           |
| Dr. Isacco Mori                        |                       |                       |
| <b>Pneumologia</b>                     |                       |                       |
| Dr. Tommaso Benedetti                  | Lunedì                | dalle 15.00           |
| <b>Psichiatria</b>                     |                       |                       |
| Dr. Teresa Paolini                     | Lunedì                | dalle 16.30           |
| Dr. Piero Tozzi                        | Su appuntamento       |                       |
| Dr. Luca Faravelli                     | Martedì               | dalle 12.30           |
|  | Mercoledì             | dalle 18.00           |
| <b>Psicologia</b>                      |                       |                       |
| Dr. Elisabetta Laszlo                  | Martedì               | dalle 11.30           |
| Dr. Ana Maria Dona Novoa               | Sabato                | dalle 09.00           |
|  | Venerdì               | dalle 14.00           |
| Dr. Maria Chiara Cecchi                | Giovedì               | dalle 18.00           |
| Dr. Lisa Alessandri                    | Mercoledì             | dalle 16.00           |
| Dr. Piero Tozzi                        | Per appuntamento      |                       |
| Dr. Giovanni Salerno                   | Lunedì                | dalle 14.00           |
| <b>Reumatologia</b>                    |                       |                       |
| Dr.ssa Francesca Bandinelli            | Giovedì               | dalle 16.00           |
| <b>Terapia del Dolore</b>              |                       |                       |
| Dr. Roberta Casali                     | Mercoledì             | dalle 15.00           |
| <b>Terapia delle cefalee infantili</b> |                       |                       |
| Dr. Cinzia Scalas                      | Mercoledì             | dalle 16.30           |
| <b>Urologia</b>                        |                       |                       |
| Dr. Carlo Lotti                        | Giovedì               | dalle 17.00           |
| Dr. Giampaolo Siena                    | Martedì               | dalle 18.00           |
|  | Venerdì               | dalle 18.15           |
|  | Lunedì                | dalle 17.00           |
| Dr. Pierluigi Sangiovanni              | Lunedì                | dalle 17.00           |
| <b>Iniezioni intramuscolari</b>        |                       |                       |
|  | Dal lun al sab        | dalle 8.00 alle 10.00 |
| <b>Guardia Medica Turistica</b>        |                       |                       |
|  | Dal lunedì al venerdì | dalle 14.00           |
| <b>Holter Cardiaco</b>                 |                       |                       |
|  | Dal lunedì al venerdì | Alle 08.10            |
| <b>Holter Pressorio</b>                |                       |                       |
|  | Dal lunedì al venerdì | Alle 09.00            |

- (1) Allergologia:** prove cutanee; vaccini
- (2) Angiologia:** ecocolordoppler carotideo vertebrale; arterioso e venoso arti inferiori e superiori; aorta addominale; scleroterapia
- (3) Cardiologia:** elettrocardiogramma; ecocardiogramma; ecodoppler cardiaco; holter pressorio
- (4) Dermatologia:** diatermocoagulazione; esame micologico microscopico; biopsie cutanee
- (5) Ginecologia:** eco transvaginale; eco pelvica transaddominale; monitoraggio ovulazione; eco mammaria; visita ostetrica; pap test; tamponi vaginali
- (6) Oculistica:** campimetria
- (7) Ortopedia:** infiltrazioni
- (8) Otorinolaringoiatria:** esame audiometrico/impedenziometrico; prove vestibolari; tamponi
- (9) Pneumologia:** Spirometria
- (10) Urologia:** infiltrazioni peniene
- (11) Ecografie:** Addome: completo; inferiore; superiore; capo e collo; mammaria; parotidi/ghiand. salivari; tiroidea



**Via del Sansovino, 176 - 50142 Firenze**

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Tutti i giorni feriali 07.30 – 19.30 - Il sabato 07.30 – 12.30

Punto Prelievi senza prenotazione da lunedì a sabato 07.30 – 09.30

**Agopuntura**

Dr. Guendalina Allodi Sabato dalle 10.30

**Allergologia e Immunologia (1)**

Dr. Stefano Turchini Giovedì dalle 08.30

Dr. Gaetanino Molino Sabato dalle 08.30

Dr. Cojan Lunedì dalle 17.00

**Angiologia (2)**

Dr. Angela Terreni Martedì dalle 09.20

Venerdì dalle 14.30

Dr. Vincenzo Leone Giovedì dalle 18.00

Dr. Omero Sereni (ogni 15gg) Mercoledì dalle 17.00

**Auxologia/Endocrinologia pediatrica**

Dr. Fiorella Galluzzi Martedì dalle 09.00

**Cardiologia (3)**

Dr. Giuseppe Mangialavori Lunedì dalle 13.00

Martedì dalle 09.30

Venerdì dalle 09.30

Dr. Mattia Targetti Venerdì dalle 16.00

Lunedì dalle 17.00

Dr. Enri Gliozheni Mercoledì dalle 17.30

Dr. Paolo Cecchi Mercoledì dalle 14.30

(ogni 15gg) Sabato dalle 08.30

Dr. Carmine Liccardi Giovedì dalle 10.00

Giovedì dalle 15.20

Martedì dalle 15.00

Dr. Chiara Fantappiè Venerdì dalle 12.30

**Chirurgia e Proctologia**

Dr. Riccardo Gattai Martedì dalle 12.30

Giovedì dalle 17.30

Dr. Luca Leuratti (ogni 15gg) Mercoledì dalle 18.00

**Chirurgia mano e spalla**

Dr. Angela Astone Mercoledì dalle 10.00

Dr. Filippo Poccianti Giovedì dalle 14.30

**Dermatologia (4)**

Dr. Beatrice Magini Lunedì dalle 09.00

Martedì dalle 15.00

Giovedì dalle 11.30

Venerdì dalle 09.00

Dr. Elena Quercioli Giovedì dalle 14.00

Venerdì dalle 15.00

Dr. Rossana Conti Lunedì dalle 09.00

(ogni 15gg) Martedì dalle 17.45

(ogni 15gg) Mercoledì dalle 18.00

Dr. Francesca Pagnini Lunedì dalle 15.00

Giovedì dalle 11.00

Dr. Chiara Delfino Martedì dalle 09.00

Martedì dalle 17.15

Mercoledì dalle 10.30

Sabato dalle 09.00

Dr. Carmela Cozza Martedì dalle 09.00

(ogni 15gg) Martedì dalle 17.45

(ogni 15gg) Giovedì dalle 08.00

Dr. Lorenzo Atani Mercoledì dalle 08.30

Dr. Federica Papi Mercoledì dalle 14.00

Sabato dalle 10.00

Dr. Maria Coppini (ogni 15gg) Giovedì dalle 10.30

**Dietista**

Dr. Benedetta Beltrame 1° Lunedì (del mese) dalle 08.00

2° Mercoledì dalle 08.00

**Ecografia (8)**

Dr. Giovanni Branco (anche in convenz.) Lunedì dalle 10.30

Dr. Stefano Papp (anche in convenz.) Mercoledì dalle 14.30

Venerdì dalle 10.00

Dr. Agostino De Francisci Mercoledì dalle 10.00

(anche in convenzione) Giovedì dalle 09.00

Dr. Michele Grimaldi Mercoledì dalle 16.30

**Endocrinologia e auxologia pediatrica**

Dr. Fiorella Galluzzi Martedì dalle 09.00

**Endocrinologia - Dietologia**

Dr. Valentina Belardi Lunedì dalle 08.30

Dr. Monica Biagioni Martedì dalle 10.30

Dr. Raghianti Benedetta Giovedì dalle 16.00

Dr. Sandra Silvestri (1° del mese) Venerdì dalle 14.00

Dr. Vanessa Matta Venerdì dalle 09.30

Dr. M. Grazia Petracca Venerdì dalle 16.00

(ogni 15gg) Mercoledì dalle 16.30

Dr. Valeria Barbaro Martedì dalle 16.00

**Fisiatria**

Dr. Tefta Myftari Lunedì dalle 09.00

Mercoledì dalle 12.00

Dr. Eligio Cavalli Mercoledì dalle 09.30

Dr. Myriam Bani Assad Giovedì dalle 10.30

**Gastroenterologia**

Dr. Giulia Razzolini Mercoledì dalle 15.30

Dr. Velia Merola Lunedì dalle 17.00

Dr. Ilaria Giangrandi Giovedì dalle 12.30

Venerdì dalle 16.00

**Geriatria**

Dr. Maria Rosa Aglietti Lunedì dalle 10.30

Dr. Marta Casalone Rinaldi Martedì dalle 10.00

Dr. Niccolò Varrucci Lunedì dalle 17.15

Mercoledì dalle 14.00

Dr. Elena Caniccati Martedì dalle 09.00

Lunedì dalle 15.30

Dr. Lisa Alessandri Martedì dalle 17.15

Dr. Anna Maria Bianco Mar-Gio dalle 11.00

Dr. Alessandra Palma Mercoledì dalle 15.00

Dr. Daniela Scuticchio Giovedì dalle 16.00

Dr. Massimo Giusti Martedì dalle 16.00

Dr. Loris Pinzani Sabato dalle 09.00



|                      |         |             |
|----------------------|---------|-------------|
| Dr. Giovanni Salerno | Venerdì | dalle 16.30 |
| Dr. Francesca Lecce  | Giovedì | dalle 16.00 |
|                      | Sabato  | dalle 10.00 |
| Dr. Cecilia Nencioni | Venerdì | dalle 17.30 |
| Dr. Claudia Casaglia | Lunedì  | dalle 09.00 |
|                      | Martedì | dalle 14.00 |

### **Ginecologia (5)**

|                        |           |             |
|------------------------|-----------|-------------|
| Dr. Luca Bettini       | Lunedì    | dalle 09.00 |
|                        | Lunedì    | dalle 17.00 |
|                        | Martedì   | dalle 09.30 |
|                        | Martedì   | dalle 15.30 |
| Dr. Donatella Nannoni  | Martedì   | dalle 15.30 |
| Dr. Vincenzo Todaro    | Mercoledì | dalle 11.00 |
| Prof. Mauro Marchionni | Mercoledì | dalle 09.00 |
| Dr. Luca Mannini       | Venerdì   | dalle 16.00 |
| Dr. Stefania Magnolfi  | Martedì   | dalle 13.00 |
|                        | Giovedì   | dalle 09.00 |
|                        | Venerdì   | dalle 14.00 |
| Dr. Benedetta Signori  | Venerdì   | dalle 11.30 |
|                        | Mercoledì | dalle 13.00 |

### **Logopedia**

|                      |         |             |
|----------------------|---------|-------------|
| Dr. Daniela Clemente | Martedì | dalle 14.00 |
| Dr. Ginevra Inguglia | Giovedì | dalle 17.30 |

### **Medicina dei trasporti**

|                   |        |             |
|-------------------|--------|-------------|
| Dr. Marco Marucci | Lunedì | dalle 17.30 |
|-------------------|--------|-------------|

### **Medicina dello sport**

|                        |        |             |
|------------------------|--------|-------------|
| Dott. Alfredo Guerrisi | Lunedì | dalle 09.00 |
|                        | Lunedì | dalle 15.30 |
|                        | Sabato | dalle 08.30 |

(ogni 15gg)

### **Medicina Legale**

|                          |         |             |
|--------------------------|---------|-------------|
| Dr. Federica Formichetti | Giovedì | dalle 18.30 |
|--------------------------|---------|-------------|

### **Medicina a indirizzo estetico**

|                                  |           |             |
|----------------------------------|-----------|-------------|
| Dr. Elena Quercioli              | Giovedì   | dalle 14.00 |
|                                  | Venerdì   | dalle 15.00 |
| Dr. Angela Terreni               | Martedì   | dalle 09.20 |
|                                  | Venerdì   | dalle 14.30 |
| Dr. Maurizio D'Anna (ogni 15 gg) | Giovedì   | dalle 10.30 |
|                                  | Giovedì   | dalle 17.30 |
|                                  | Venerdì   | dalle 10.00 |
| Dr. Chiara Cavicchi              | Venerdì   | dalle 10.00 |
| Dr. Luca Mondaini                | Mercoledì | dalle 09.30 |
| Dr. Belinda Bini                 | Mercoledì | dalle 12.30 |

### **Neurochirurgia vertebrale**

|                           |         |             |
|---------------------------|---------|-------------|
| Dott. Pietro Brignardello | Martedì | dalle 12.00 |
|---------------------------|---------|-------------|

### **Neurofisiopatologia**

|                                  |        |             |
|----------------------------------|--------|-------------|
| Dr. Andrea Di Rollo (ogni 15 gg) | Lunedì | dalle 15.00 |
|----------------------------------|--------|-------------|

### **Neurologia**

|                                 |           |             |
|---------------------------------|-----------|-------------|
| Dr. Paola Ragghianti            | Mercoledì | dalle 10.00 |
| Dr. Selvaggia Fossi             | Mercoledì | dalle 12.15 |
| Dr. Matteo Grammatico Di Tullio | Giovedì   | dalle 16.30 |
|                                 | Martedì   | dalle 17.30 |

### **Neuropsicologia**

|                      |         |             |
|----------------------|---------|-------------|
| Dr. Sara Filippelli  | Martedì | dalle 09.30 |
|                      | Venerdì | dalle 09.30 |
| Dr. Claudia Gambetti | Lunedì  | dalle 10.00 |
|                      | Venerdì | dalle 17.00 |

### **Neuropsicomotricità**

|                    |           |             |
|--------------------|-----------|-------------|
| Dr. Alice Bernabei | Mercoledì | dalle 09.30 |
|                    | Venerdì   | dalle 15.30 |

### **Oculistica (7)**

|                               |           |             |
|-------------------------------|-----------|-------------|
| Dr. Maria Elena Ciminelli     | Lunedì    | dalle 08.30 |
|                               | Lunedì    | dalle 13.00 |
|                               | Venerdì   | dalle 09.00 |
| Dr. Mario Caterini            | Lunedì    | dalle 11.00 |
|                               | Martedì   | dalle 13.30 |
|                               | Giovedì   | dalle 09.00 |
|                               | Venerdì   | dalle 15.00 |
| Dr. M. Antonietta De Giovanni | Lunedì    | dalle 15.00 |
|                               | Mercoledì | dalle 15.30 |
|                               | Sabato    | dalle 09.00 |
| Dr. Marina Carelli            | Giovedì   | dalle 13.15 |
| Dr. Riccardo Paoletti Perini  | Martedì   | dalle 17.45 |
|                               | Giovedì   | dalle 15.50 |
| Dr. Marco Ciamelli            | Mercoledì | dalle 09.30 |
| Dr. Elisabetta Filippone      | Mercoledì | dalle 13.00 |
| Dr. Tommaso Verdina           | Venerdì   | dalle 12.30 |

### **Odontoiatria**

|                                |           |             |
|--------------------------------|-----------|-------------|
| Dr. Marco Visani (ogni 15gg)   | Lunedì    | dalle 09.00 |
|                                | Lunedì    | dalle 15.30 |
|                                | Venerdì   | dalle 14.00 |
| Dr. Riccardo Gizdulich         | Lunedì    | dalle 12.00 |
|                                | Mercoledì | dalle 15.30 |
|                                | Venerdì   | dalle 09.00 |
| Dr. Paola Scala                | Sabato    | dalle 09.00 |
| Dr. Rodolfo Gabriele Dancygier | Mercoledì | dalle 09.30 |

### **Ortodonzia**

|                                    |        |             |
|------------------------------------|--------|-------------|
| Dr. Nicoletta Albricci (Ogni 15gg) | Lunedì | dalle 15.00 |
|------------------------------------|--------|-------------|

### **Ortopedia**

|                                      |                   |             |
|--------------------------------------|-------------------|-------------|
| Dr. Marco Giorgini                   | Lunedì            | dalle 13.00 |
|                                      | Venerdì           | dalle 09.30 |
| Dr. Leonardo Sacchi                  | Lunedì            | dalle 11.30 |
|                                      | Lunedì            | dalle 17.30 |
|                                      | Martedì           | dalle 12.00 |
|                                      | Giovedì           | dalle 10.30 |
| Dr. Eros Bruno                       | Martedì           | dalle 15.00 |
| Dr. Francesco Menotti                | Martedì           | dalle 08.00 |
|                                      | Venerdì           | dalle 11.45 |
| Dr. Angela Astone (anche pediatrico) | Mercoledì         | dalle 10.00 |
| Dr. Felicia Soviero                  | Martedì           | dalle 13.45 |
| Dr. Paolo Donati                     | Mercoledì         | dalle 16.30 |
| Dr. Filippo Poccianti                | Venerdì           | dalle 17.30 |
| Prof. Piero Garosi                   | Giovedì           | dalle 14.00 |
| Dr. Ferdinando Landi                 | 1°Sabato del mese | dalle 10.00 |
|                                      | Martedì           | dalle 17.30 |

### **Osteopatia**

|                        |              |             |
|------------------------|--------------|-------------|
| Dr. Claudia Fabrizi    | Lun-Mer-Ven  | dalle 08.00 |
|                        | Mart-Gio     | dalle 15.30 |
| Dr. Francesca Iannelli | Lun-Merc-Ven | dalle 15.30 |

### **Otorinolaringoiatria**

|                      |         |             |
|----------------------|---------|-------------|
| Dr. Gennaro Ferriero | Lunedì  | dalle 09.30 |
|                      | Martedì | dalle 11.30 |



|  |                                     |             |
|--|-------------------------------------|-------------|
|  | Mercoledì                           | dalle 17.30 |
|  | Giovedì                             | dalle 16.15 |
|  | Venerdì                             | dalle 17.30 |
|  | Sabato                              | dalle 10.15 |
| Dr. Susanna Dallai                                 | Giovedì                             | dalle 13.00 |
| Dr. Luca Gori                                      | Giovedì                             | dalle 08.30 |
| Dr. Filippo Pontone                                | Lunedì                              | dalle 17.00 |
|  | Martedì                             | dalle 09.30 |
| <b>Pediatria</b>                                   |                                     |             |
| Dr. M. Cinzia Scalas                               | Giovedì                             | dalle 14.30 |
| <b>Pneumologia</b>                                 |                                     |             |
| Dr. Soltan Shalmaei Mirblook                       | Martedì                             | dalle 15.00 |
| <b>Podologia</b>                                   |                                     |             |
| Dr. Luca Nardoni                                   | Martedì                             | dalle 11.30 |
| Dr. Isacco Mori (ogni 15gg)                        | Martedì                             | dalle 17.30 |
| Dr. Debora D'Amico                                 | Venerdì                             | dalle 09.00 |
|  | Mercoledì                           | dalle 15.00 |
| Dr. Benedetta Ciampi (ogni 15gg)                   | Mercoledì                           | dalle 11.00 |
| <b>Polisonnigrafia</b>                             |                                     |             |
|  | da lunedì a venerdì su appuntamento |             |
| <b>Psichiatria</b>                                 |                                     |             |
| Dr. Marco Bertelli                                 | Lunedì                              | dalle 18.30 |
| Dr. Luca Faravelli                                 | Lunedì                              | dalle 11.30 |
|  | Mercoledì                           | dalle 16.30 |
| Dr. Michele Rossi                                  | Martedì                             | dalle 11.00 |
|  | Giovedì                             | dalle 17.30 |
| Dr. Maria Tiziana Neri                             | Venerdì                             | dalle 15.30 |
| Dr. Micaela Piva Merli                             | Giovedì                             | dalle 10.00 |
|  | Mercoledì                           | dalle 18.00 |
| <b>Psicologia</b>                                  |                                     |             |
| Dr. Debora Gilardi                                 | Lunedì                              | dalle 17.00 |
| Dr. Marco Ceccanti                                 | Lunedì                              | dalle 09.00 |
|  | Giovedì                             | dalle 17.00 |
| <b>Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza</b> |                                     |             |
| Dr. Chiara Del Furia                               | Lunedì                              | dalle 10.00 |
|  | Martedì                             | dalle 17.00 |
|  | Mercoledì                           | dalle 18.00 |

|   |                                |             |
|---|--------------------------------|-------------|
|   | Venerdì                        | dalle 11.00 |
| <b>Reumatologia</b>   |                                |             |
| Dr. Francesca Bandinelli  | Giovedì                        | dalle 17.30 |
| Dr. Giulia Carnesecchi  | Venerdì                        | dalle 15.30 |
| <b>Riabilitazione uroginecologica</b>   |                                |             |
| Dr. Federica Boscalieri   | Lun-Mer-Ven                    | dalle 12.30 |
| <b>Servizio di fisioterapia e riabilitazione</b>  |                                |             |
| Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.30 - sabato dalle 8.30 alle 12.30 (anche in convenzione) |                                |             |
| <b>Terapia del dolore</b>   |                                |             |
| Dr. Roberta Casali  | Giovedì                        | dalle 17.30 |
| <b>Terapia delle cefalee infantili</b>  |                                |             |
| Dr. M. Cinzia Scalas  | Mart-Ven                       | dalle 14.30 |
| <b>Urologia</b>   |                                |             |
| Dr. Carlo Lotti   | Martedì                        | dalle 09.00 |
|   | Giovedì                        | dalle 15.00 |
| Dr. Giampaolo Siena   | Martedì                        | dalle 15.00 |
|   | Giovedì                        | dalle 12.00 |
|   | Sabato                         | dalle 08.00 |
| Dr. Ferdinando Sebastianelli  | Sabato                         | dalle 08.00 |
| <b>Visita audioprotesica</b>  |                                |             |
| Dr. Filippo Cannata   | da lun. a ven.                 | dalle 09.30 |
| <b>Servizi infermieristici domiciliari:</b>   |                                |             |
| da Lunedì al Sabato dalle 08.30 alle 12.30  |                                |             |
| <b>I servizi infermieristici si effettuano:</b>   |                                |             |
| lun. Merc. Ven. 9.30/12.00-14.30/17.00; martedì e giovedì 9.30/12.00; sabato 9.30/11.30           |                                |             |
| <b>Holter cardiaco 48h</b>  |                                |             |
|   | da lunedì a venerdì alle 08.00 |             |
| <b>Holter cardiaco Loop</b>   |                                |             |
|   | da lunedì a venerdì alle 08.00 |             |
| <b>Holter cardiaco 24h</b>  |                                |             |
|   | da lunedì a venerdì alle 08.00 |             |
| <b>Holter pressorio</b>   |                                |             |
|   | da lunedì a venerdì alle 08.00 |             |

**(1) Allergologia prove cutanee:** patch test - vaccini

**(2) Angiologia:** ecocolordoppler carotideo vertebrale; arterioso e venoso arti inferiori e superiori; aorta addominale; scleroterapia

**(3) Cardiologia:** elettrocardiogramma; ecocardiogramma; ecodoppler cardiaco; holter pressorio e cardiaco; E.C.G. sotto sforzo (cicloergometro)

**(4) Dermatologia:** diatermocoagulazione; esame micologico; laser dermatologico; biopsie cutanee

**(5) Ginecologia:** eco transvaginale; eco pelvica; colposcopia; eco test di screening I trim. (I test); - eco ostetrica di I-II-III trim.; visita ostetrica; pap-test; tamponi vaginali

**(6) Neurofisiopatologia:** Elettromiografia

**(7) Oculistica:** Campimetria, Pachimetria

**(8) Ecografie:** Addome: superiore, inferiore e completo\*; pelvica\*; osteo-articolare; capo e collo\*; tiroidea\*; paratiroidi e ghiandole salivari; tegumenti e parti superficiali; testicolare; transrettale\*; mammaria; transvaginale\*; in gravidanza; ecocolordop. vasi spermatici; ecocolordoppler vasi penieni; ecocolordoppler plessi pampiniformi

\*anche in convenzione c/o presidio diagnostico piano terra della Ven. Arc. Misericordia Firenze

**(9) Pneumologia:** Spirometria



**Viale dei Mille, 32 - 50132 Firenze**

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 8.30 – 19.30 Il sabato 8.30 – 12.30

**Agopuntura**

Dr. Guendalina Allodi Venerdi dalle 09.30

**Allergologia Immunologia (1)**  
Dr. Stefano Turchini Giovedì dalle 17.00

**Angiologia (2)**  
Dr. Angela Terreni Martedì dalle 13.00

**Cardiologia (3)**  
Dr. Paolo Cecchi Lunedì dalle 08.30  
Dr. Vito Caterini di Castel di Mirto Venerdi dalle 08.30  
Dr. Marco Vinci Venerdi dalle 17.00  
Sabato dalle 08.30  
Giovedì dalle 18.00

Dr. Enri Gliozheni Giovedì dalle 18.00  
**Chirurgia Generale (4)**  
Dr. Riccardo Gattai Lunedì dalle 15.00

**Dermatologia (5)**  
Dr. Valter Volpi Lunedì dalle 12.00  
Dr. Maria Coppini Lunedì dalle 15.00  
Dr. Giulia Mariotti Lunedì dalle 17.30  
Dr. Carmela Cozza Sabato dalle 08.30  
Dr. Antonella Di Cesare Martedì dalle 10.00  
Dr. Federica Papi Martedì dalle 12.00  
Dr. Giuseppe Barbati Martedì dalle 18.00  
Dr. Francesca Gonnelli Mercoledì dalle 09.30  
Dr. Maurizio D'Anna Mercoledì dalle 15.00  
Dr. Laura Bisin ogni 15 gg Mercoledì dalle 17.30  
Dr. Luca Salimbeni Giovedì dalle 09.00  
Dr. Silvia Betti Giovedì dalle 11.30  
Dr. Chiara Delfino Giovedì dalle 14.00  
Dr. Alessia Gori Venerdi dalle 14.00  
Dr. Giordana Coronella Venerdi dalle 16.00  
Dr. Lara Tripo Martedì dalle 08.30

**Endocrinologia e Dietologia**  
Dr. Vanessa Matta Martedì dalle 16.00  
Dr. Maria Grazia Petracca Mercoledì dalle 11.30  
Dr. Monica Biagioni Giovedì dalle 16.30

**Gastroenterologia**  
Dr. Beatrice Paoli Mercoledì dalle 17.30  
Dr. Ilaria Giangrandi Venerdi dalle 14.00  
Dr. Martina Giannotta Giovedì dalle 18.00

**Geriatra**  
Dr. Federico Mayer ogni 15 gg Giovedì dalle 18.00

**Ginecologia (6)**  
Dr. Anna Didona Martedì dalle 14.00  
Dr. Ida Cristina Pieraccini Giovedì dalle 16.20  
Venerdi dalle 10.30  
Dr. Vincenzo Todaro Lunedì dalle 15.00  
Dr. Luca Bettini Sabato dalle 11.30

**Medicina dei Trasporti**  
Dr. Marco Marucci Sabato dalle 11.15

**Neurologia**  
Dr. Paola Raggianti Martedì dalle 09.30

**Oculistica**  
Dr. M. Antonietta De Giovanni Lunedì dalle 09.00  
Martedì dalle 09.00  
Venerdi dalle 16.30  
Dr. Dario Di Salvo Lunedì dalle 12.00  
Giovedì dalle 14.30  
Dr. Tommaso Verdina Lunedì dalle 17.15  
Dr. Riccardo Paoletti Perini Martedì dalle 12.00  
Mercoledì dalle 15.15  
Martedì dalle 15.00

Dr. Elena Desideri Mercoledì dalle 08.45  
Dr. Lorenzo Beni ogni 15 gg Mercoledì dalle 18.00  
Dr. Francesco De Saint Pierre Giovedì dalle 08.30  
Dr. Laura Bardi Venerdi dalle 08.45  
Dr. Mario Caterini Venerdi dalle 12.00  
Dr. Marco Marucci Sabato dalle 09.45

**Ortopedia (7)**  
Dr. Paolo Donati Lunedì dalle 08.45  
Dr. Eros Bruno Lunedì dalle 16.00  
Dr. Leonardo Sacchi Martedì dalle 17.30  
Giovedì dalle 13.00  
Dr. Angela Astone Mercoledì dalle 15.00  
Dr. Filippo Poccianti Mercoledì dalle 17.45  
Dr. Marco Giorgini Venerdi dalle 12.00

**Otorinolaringoiatria**  
Dr. Luca Mondaini Lunedì dalle 11.00  
Dr. Daniele Limoni Lunedì dalle 13.00  
Dr. Fausto Faleg Venerdi dalle 11.30  
Dr. Gennaro Ferriero Lunedì dalle 17.10  
Mercoledì dalle 14.00  
Sabato dalle 08.30  
Dr. Attilio Alonzo Martedì dalle 08.30  
Giovedì dalle 12.00  
Venerdi dalle 08.30  
Dr. Giuseppe Gorini Martedì dalle 11.00  
Giovedì dalle 09.30  
Dr. Susanna Dallai Mercoledì dalle 08.30  
Dr. Filippo Pontone Giovedì dalle 15.00  
Dr. Cavicchi Chiara Martedì dalle 15.30  
Venerdi dalle 15.00

**Pediatria e Chirurgia Pediatrica**  
Dr. Giovanni Grisolia Mercoledì dalle 14.00

**Pneumologia**  
Dott.ssa Chiara Magni Venerdi dalle 15.30

**Podologia**  
Dr. Luca Nardoni Sabato dalle 10.00

**Psichiatria**  
Dr. Faravelli Luca Lunedì dalle 14.00  
Dr. Teresa Paolini Giovedì dalle 10.30  
Dr. Rossi Prodi Venerdi dalle 14.00

**Psicologia e Psicoterapia**  
Dott. Lisa Alessandri Giovedì dalle 13.30

**Reumatologia**  
Dr. Valentina Denaro ogni 15 gg. Lunedì dalle 10.30

**Terapia del Dolore**  
Dr. Roberta Casali Mercoledì dalle 13.00

**Urologia**  
Dr. Giampaolo Siena Lunedì dalle 14.00  
Martedì dalle 14.00  
Martedì dalle 18.00

Dr. Pierluigi Sangiovanni  
**Iniezioni Intramuscolari**  
Dal Lunedì al Sabato dalle 08.30 Alle 10.30  
**Patch Test** Lunedì Alle 10.45

**Holter Cardiaco 24h**  
Dal Lunedì al Venerdì Alle 10.30

**Holter Cardiaco 48h**  
Dal Lunedì al Venerdì Alle 10.30

**Holter Pressorio**  
Dal Lunedì al Venerdì Alle 10.30



**Piazzetta di Valdambra, 8 - 50127 Firenze**

DIRETTORE SANITARIO DOTT.SSA LAURA OMBRONI

Tutti i feriali 07.30 - 19.30 - Sabato 07.30 - 12.30 - Punto Prelievi da lunedì a sabato 08.30 - 10.30

**Agopuntura**

Dr. Guendalina Allodi Martedì dalle 11.00

**Allergologia (1)**

Dr. Stefano Turchini ogni 15gg Giovedì dalle 14.00

Dr. Gaetanino Malino Martedì dalle 17.00

**Angiologia/chir. vascolare (2)**

Dr. Angela Terreni Giovedì dalle 11.30

Dr. Vincenzo Leone Lunedì dalle 15.00

Martedì dalle 17.00

**Cardiologia (3)**

Dr. Renzo Lamberti Lunedì dalle 17.30

Dr. Vito Caterini di C. di Mirto Mercoledì dalle 14.30

Venerdì dalle 11.30

ogni 15 gg Sabato dalle 09.00

Dr. Mattia Targetti Mercoledì dalle 17.00

Dr. Paolo Cecchi Martedì dalle 08.00

Dr. Giuseppe Mangialavori Martedì dalle 15.30

**Chirurgia**

Dr. Riccardo Gattai Giovedì dalle 14.30

Dr. Vincenzo Leone Lunedì dalle 15.00

Martedì dalle 17.00

**Dermatologia (4)**

Dr. Laura Bisin Mercoledì dalle 09.30

Giovedì dalle 16.00

Dr. Roberto Iacopozzi Lunedì dalle 17.30

Dr. Antonella Di Cesare Lunedì dalle 16.00

Dr. Elena Quercioli Martedì dalle 09.30

Dr. Federica Ricceri Mercoledì dalle 17.00

Dr. Maurizio D'Anna Venerdì dalle 16.00

Dr. Lorena Lotti Lunedì dalle 12.00

Martedì dalle 17.30

Mercoledì dalle 11.00

Dr. Lara Tripo Martedì dalle 17.15

3° del mese Sabato dalle 08.30

4° del mese Venerdì dalle 12.00

Dr. Assunta Cozza Dr. Rossana Conti Sabato dalle 08.00

Dr. Lorenzo Atani Lunedì dalle 09.30

**Dietologia/endocrinologia**

Dr. Maria Grazia Petracca Giovedì dalle 15.00

Dr. Vanessa Matta Giovedì dalle 09.30

Mercoledì dalle 13.00

Dr. Valentina Belardi Venerdì dalle 09.30

1° del mese Venerdì dalle 13.00

ogni 15 gg Venerdì dalle 17.30

Dr. Valeria Barbaro Giovedì dalle 13.00

Dr. Monica Biagioni

**Ecografia**

Dr. Giovanni Branco Giovedì dalle 08.30

Dr. Costanza Pietrini sabato dalle 09.00

**Gastroenterologia**

Dr. Manuela Ortolani Martedì dalle 15.00

ogni 15 gg Sabato dalle 10.00

Dr. Velia Merola Mercoledì dalle 14.30

Dr. Valeria Ussia Giovedì dalle 09.30

**Geriatría**

Dr. Marta Casalone Rinaldi Martedì dalle 13.30

**Ginecologia (5)**

Dr. Luca Bettini Giovedì dalle 16.00

Dr. I. Cristina Pieraccini Lunedì dalle 13.30

Mercoledì dalle 08.30

Venerdì dalle 14.30

Dr. Benedetta Signori Mercoledì dalle 11.00

Venerdì dalle 08.30

Dr. Sabrina Caini Martedì dalle 10.00

Dr. Vincenzo Todaro Martedì dalle 14.00

Dr. Stefania Magnolfi Venerdì dalle 17.00

**Medicina Legale**

Dr. Federica Formichetti Venerdì dalle 14.30

**Neurologia**

Dr. Paola Ragghianti Lunedì dalle 08.30

**Oculistica**

Dr. Maria Chiara Arena Martedì dalle 10.30

Giovedì dalle 15.30

Dr. Laura Bardi Martedì dalle 08.30

Dr. Mario Caterini Mercoledì dalle 17.00

Dr. Dario Di Salvo ogni 15 gg Mercoledì dalle 10.00

Dr. Francesco Ferrara Lunedì dalle 14.30

Dr. Iacopo Paladini Giovedì dalle 08.30

Dr. Elena Desideri Galletti Venerdì dalle 15.00

Dr. Riccardo Paoletti Perini Giovedì dalle 11.30

Dr. Fabrizio Sappia Venerdì dalle 11.00

Dr. Ciminelli Maria Elena Lunedì dalle 10.45

Dr. Roberto Impavidi Sabato dalle 09.30

Dr. Marco Corsi Mercoledì dalle 14.00

Dr. Lilia Aracri Lunedì dalle 09.00

Venerdì dalle 13.30

Dr. Paolo Morelli ogni 15 gg Mercoledì dalle 08.30

Dr. Giampaolo De Vincentis Venerdì dalle 17.00

**Ortopedia (6)**

Dr. Angela Astone Lunedì dalle 14.00

Venerdì dalle 10.30

Dr. Eros Bruno Martedì dalle 13.00

Dr. Renato Cristiano Lunedì dalle 12.15

Dr. Marco Giorgini Mercoledì dalle 12.30

Sabato dalle 10.30

Prof. Piero Garosi Venerdì dalle 11.30

(solo per ginocchio ed anca) 1° venerdì del mese dalle 11.30

**Otorinolaringoiatria (7)**

Dr. Attilio Alonzo Mercoledì dalle 17.30

Giovedì dalle 18.00

Dr. Beatrice Brogelli Lunedì dalle 18.00

Venerdì dalle 08.30

Dr. Gennaro Ferriero Martedì dalle 14.40

Dr. M. Degli Innocenti Venerdì dalle 14.30

Dr. Mauro Cellai Sabato dalle 08.30

Dr. Filippo Pontone Martedì dalle 18.45

Dr. Arta Brahimi Giovedì dalle 13.00

ogni 15 gg Lunedì dalle 09.00

Mercoledì dalle 09.00

**Pneumologia**

Dott. Chiara Magni Lunedì dalle 09.00

**Podologia**

Dr. Benedetta Ciampi Lunedì dalle 11.30

Giovedì dalle 09.00

Dr. Luca Nardoni Mercoledì dalle 11.00

**Psichiatria**

Dr. Michele Rossi Venerdì dalle 12.00

Dr. Teresa Paolini ogni 15 gg Mercoledì dalle 10.00

**Psicologia**

Dr. Maria Chiara Cecchi Lunedì dalle 18.00

Mercoledì dalle 13.00

Venerdì dalle 17.00

Dr. A. M. Dona Novoa Martedì dalle 08.30

**Reumatologia**

Dr. Giulia Carneseccchi Martedì dalle 15.00

**Urologia/Andrologia**

Dr. Giampaolo Siena Martedì dalle 12.00

Giovedì dalle 18.00

Dr. Pier Luigi Sangiovanni Giovedì dalle 11.30

Dr. Arcangelo Sebastianelli Mercoledì dalle 13.00

Venerdì dalle 08.00



**Via delle Pleiadi n. 47 - 59100 Prato**

**c/o CENTRO COMMERCIALE "PARCO PRATO"**

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 08.30 - 19.30 - Sabato 08.30 - 13.00

**Allergologia Immunologia (1)**

Dr. Molino Gaetanino      Giovedì      dalle 14.30 alle 16.00

**Agopuntura**

Dr. Guendalina Allodi      Mercoledì (2 al mese)      dalle 16.00 alle 17.30

**Angiologia e Chirurgia Vascolare**

Dr. Angela Terreni      Martedì      dalle 16.30 alle 19.00

**Audiologia**

Dott. Mario Blanda      Giovedì      dalle 16.00-19.00

**Cardiologia (3)**

Dr. Chiara Fantappie'      Giovedì      dalle 10.00 alle 13.00

Lunedì      dalle 14.00 alle 18.30

Dr. Giuseppe Mangialavori      Sabato      dalle 09.30 alle 13.00

**Cardiochirurgia**

Dr. Stefano Andriani      Venerdì      dalle 09.00 alle 11.00

**Chirurgia e Proctologia**

Dr. Riccardo Gattai      Martedì      dalle 15.30 alle 16.30

**Dermatologia (4)**

Dr. Antonella Di Cesare      Martedì      dalle 16.30 alle 18.00

Dr. Maurizio D'Anna      Martedì      dalle 10.30 alle 13.00

Sabato      dalle 10.30 alle 13.00

Dr. Francesca Pagnini      Lunedì      dalle 17.00 alle 19.00

Dr. Elena Quercioli      Mercoledì      dalle 10.00 alle 13.00

Dr. Federica Papi      Giovedì      dalle 08.30 alle 12.00

Dr. Alessia Gori      Lunedì      dalle 14.30 alle 16.30

Mercoledì      dalle 16.00 alle 18.30

Venerdì      dalle 17.00 alle 19.00

**Endocrinologia Dietologia**

Dr. Antonietta Amedei      Mercoledì      dalle 09.30 alle 13.00

Dr. Vanessa Matta      Sabato      dalle 08.30 alle 12.30

Dr. Elisa Corsini      Mercoledì      dalle 15.00 alle 17.00

**Diabetologia**

Dr. Elisa Corsini      Mercoledì      dalle 15.00 alle 17.00

**Gastroenterologia**

Dr. Andrea Soldi      Venerdì      dalle 10.00 alle 12.00

**Ginecologia (5) e Senologia**

Dr. Benedetta Signori      Mercoledì      dalle 15.30 alle 19.00

Dr. Sabrina Caini      Lunedì      dalle 09.00 alle 11.00

Dr. Todaro Vincenzo      Venerdì      dalle 11.00 alle 13.00

**Medicina a indirizzo Estetico(6)**

Dr. Maurizio D'Anna      Martedì      dalle 10.30 alle 13.00

Dr. Elena Quercioli      Mercoledì      dalle 10.00 alle 13.00

Dr. Angela Terreni      Martedì      dalle 16.30 alle 19.00

**Medicina dei trasporti (Rinnovo, Rilascio, Duplicato Patenti)**

Dr. Marco Marucci      Venerdì      dalle 14.30 alle 16.00

**Medicina dello Sport (Rilascio Certificati agonistici e non, visite**

medico sportive complete)

Dr. Monica Fabbri      Mercoledì      dalle 08.30 alle 11.00

Dr. Jacopo Giulattini      Venerdì      dalle 16.00 alle 19.30

Dr. Antonio Ingarozza      Martedì      dalle 14.00 alle 19.30

**Neurologia**

Dr. Benedetta Piccardi      Venerdì      dalle 16.30 alle 19.00

Dr. Alessandra Del Bene      Martedì      dalle 09.00 alle 12.30

**Neurochirurgia**

Dott. Pietro Brignardello      Giovedì 1al mese      dalle 14.30 alle 16.30

**Oculistica**

Dr. Mario Caterini      Martedì      dalle 09.00 alle 11.00

Dr. Lorenzo Beni      Giovedì      dalle 14.30 alle 19.00

Dr. Roberto Impavidi      Lunedì      dalle 15.00 alle 18.00

Mercoledì      dalle 14.00 alle 18.30

Dr. Marco Marucci      Venerdì      dalle 15.30 alle 17.00

Dr. Elisabetta Filippone      Mercoledì      dalle 09.00 alle 12.00

Giovedì 2almese      dalle 09.00 alle 13.00

Sabato      dalle 08.30 alle 13.00

Dr. Maurizio Zen      Martedì      dalle 16.30 alle 19.00

Dr. Maria Elena Ciminelli      Martedì      dalle 13.00 alle 15.00

Dr. Lilia Aracri      Giovedì 2almese      dalle 09.00 alle 13.00

**Ortopedia (7) e Chirurgia della Mano**

Dr. Andrea Adriano Sartori      Martedì      dalle 16.00 alle 19.00

Prof. Piero Garosi (specialista solo anca e ginocchio)

2 sabati al mese      dalle 10.00 alle 12.00

Dr. Piero Magni      Lunedì      dalle 17.00 alle 19.00

Giovedì (1 e 3)      dalle 10.00 alle 11.00

Dr. Filippo Poccianti      Martedì      dalle 14.30 alle 15.30

Dr. Renato Cristiano      Lunedì      dalle 10.00 alle 12.00

**Otorinolaringoiatria (8)**

Dr. Belinda Bini      Venerdì      dalle 17.00 alle 19.00

Sabato      dalle 11.30 alle 12.45

Dr. Gennaro Ferriero      Giovedì      dalle 10.30 alle 12.00

Dr. Luca Gori      Lunedì      dalle 17.45 alle 19.00

Martedì      dalle 09.30 alle 11.30

dalle 17.30 alle 19.00

Mercoledì      dalle 11.00 alle 12.30

dalle 16.30 alle 18.00

Dr. Mario Blanda      Giovedì      dalle 16.00 alle 19.00

Dr. Grazia Picarella      Venerdì 1 al mese      dalle 08.45 alle 10.30

**Podologia**

Dr. Luca Nardoni      Martedì      dalle 08.30 alle 10.30

Venerdì      dalle 13.00 alle 14.30

**Psicologia e Psicoterapia**

Dr. Laura Messina      Giovedì      dalle 10.00 alle 15.00

Dr. Gaia Anita Grassi      Lunedì      dalle 13.00 alle 19.00

**Psichiatria**

Dr. Luca Faravelli      Lunedì      dalle 15.30 alle 16.30

Dr. Maria Tiziana Neri      Giovedì      dalle 17.00 alle 19.00

**Reumatologia**

Dr. Valentina Denaro      Venerdì      dalle 15.30 alle 18.30

**Terapia delle Cefalee**

Dr. Benedetta Piccardi      Venerdì      dalle 16.30 alle 19.00

Dr. Alessandra Del Bene      Martedì      dalle 09.00 alle 12.30

**Terapia del dolore**

Dr. Maria Ciampolini      3° Mercoledì      dalle 09.30 alle 11.30

Del mese

**Urologia e Andrologia**

Dr. Luigi Sangiovanni (2 e 4 del mese)      Mercoledì      dalle 11.30 alle 12.30

Dr. Simone Caroassai Grisanti      Venerdì      dalle 14.30 alle 17.00

Dr. Agostino Tuccio      Giovedì      dalle 16.30 alle 19.00

**Ecografia**

Dr. Angelica Lizzadro      Venerdì      dalle 17.00 alle 19.00

Dr. Agostino De Francisci      Lunedì      dalle 09.00 alle 13.00

**Iniezioni intramuscolari**

dal lunedì al sabato dalle ore 09.00 alle ore 10.00



**Via Cavour 43/b – 50053 EMPOLI**

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 09.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00

**Angiologia (2)**

Dr. Angela Terreni (ogni 15gg)                      Giovedì      dalle 15.00

Dr. Paolo Cappetti                                      Martedì      dalle 09.30

**Cardiologia (3)**

Dr. Alessandro Paoletti Perini (ogni 15gg)      Giovedì      dalle 15.00

**Chirurgia**

Dr. Caterina Santi                                      Lunedì      dalle 15.00

Dr. Riccardo Gattai (1 volta al mese)              Lunedì      dalle 18.00

**Chirurgia vascolare**

Dr. Angela Terreni (ogni 15gg)                      Giovedì      dalle 15.30

Dr. Paolo Cappetti                                      Martedì      dalle 09.30

**Dermatologia (4)**

Dr. Assunta Carmela Cozza                          Mercoledì    dalle 09.00

Dr. Giordana Coronella                                  Martedì      dalle 15.00

Dr. Veronica Bonciolini                                  Mercoledì    dalle 15.00

**Diabetologia**

Dr. Monica Biagioni                                      Venerdì      dalle 17.00

Dr. Valeria Barbaro                                      Giovedì      dalle 15.00

**Endocrinologia - Dietologia**

Dr. Monica Biagioni                                      Venerdì      dalle 17.00

Dr. Valeria Barbaro                                      Giovedì      dalle 15.00

**Ecografia**

Dr. Costanza Pietrini (in maternità)              Giovedì      dalle 10.00

**Endocrinologia - Dietologia**

Dr. Monica Biagioni                                      Venerdì      dalle 17.00

Dr. Valentina Belardi                                      Lunedì      dalle 15.00

Dr. Valeria Barbaro                                      Mercoledì    dalle 15.00

**Gastroenterologia**

Dr. Andrea Lorenzo Inghilesi                      Giovedì      dalle 15.00

**Ginecologia (5)**

Dr. Claudia Gaini (ogni 15gg)                      Mercoledì    dalle 09.00

**Medicina Legale**

Dr. Federica Formichetti (1° del mese)          Martedì      dalle 17.00

**Oculistica**

Dr. Elisabetta Filippone                                  Venerdì      dalle 15.00

Dr. Giacomo Abruzzese                                  Martedì      dalle 15.00

Dr. Giampaolo De Vincentis                          Giovedì      dalle 09.00

Dr. Lilia Aracri (1°, 2° e 3° del mese)              Lunedì      dalle 09.30

Dr. Marina Carelli    Martedì      dalle 09.15

Dr. Paolo Morelli    Martedì      dalle 17.00

**Ortopedia (6)**

Dr. Marco Giorgini    Giovedì      dalle 10.30

**Otorinolaringoiatria (7)**

Dr. Arta Brahimi    Martedì      dalle 15.00

    Giovedì      dalle 09.00

Dr. Beatrice Brogelli                                      Lunedì      dalle 15.00

Dr. Gino Iafrate (2° e 4° del mese)                  Mercoledì    dalle 16.00

**Podologia**

Dr. Isacco Mori    Mercoledì    dalle 09.00

**Psichiatria**

Dr. Ceccarini Cristina                                  Mercoledì    dalle 16.30

**Psicologia**

Dr. Giovanni Salerno                                      Giovedì      dalle 15.00

**Urologia**

Dr. Simone Caroassai (ogni 15gg)                  Venerdì      dalle 16.00

**Iniezioni intramuscolari**

Dal Lunedì al Venerdì                                  dalle 09.00 alle 10.00

**Gli orari pervenuti in data 20/07/2016 sono soggetti a possibili variazioni di cui la Redazione non è responsabile.**

- (1) Allergologia:** prove cutanee;
- (2) Angiologia:** ecocolor Doppler carotideo vertebrale; arterioso e venoso arti inferiori e superiori;
- (3) Cardiologia:** elettrocardiogramma; ecodoppler cardiaco; ecocardiogramma, holter cardiaco, holter pressorio
- (4) Dermatologia:** diatermocoagulazione
- (5) Ginecologia:** pap test; tamponi; ecografie
- (6) Ortopedia:** infiltrazioni
- (7) Otorinolaringoiatria:** esame audiometrico e impedenziometrico;

# ORARIO CELEBRAZIONI PER L'ANNO 2016

## ORATORIO di PIAZZA DUOMO

**Giorni feriali:** Sante Messe ore 11,00 - 17,30 (nei mesi di luglio e agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 17,30)

**Giorni prefestivi:** Santa Messa ore 17,30

**Giorni festivi:** Sante Messe ore 10,00 - 11,30 - 17,30 (nel mese di luglio è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 17,30 - nei mesi di luglio e agosto è sospesa la celebrazione delle Sante Messe delle ore 11,30 e 17,30)

### GENNAIO

**6** - Solennità dell'Epifania: Sante Messe con orario festivo  
**9** - ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del III° quadrimestre 2015

**20** - Solennità di San Sebastiano - Patrono della Misericordia  
ore 7,00 - Santa Messa  
ore 9,00 - Santa Messa prelatizia con le autorità cittadine  
ore 11,30 - Santa Messa  
ore 17,00 - Canto secondi Vespri - Panegirico sul Santo - Benedizione Eucaristica  
ore 17,30 - Santa Messa

### FEBBRAIO

**2** - Presentazione del Signore (Candelora) - Sante Messe ore 11,00 e 17,30

**10** - Mercoledì delle Ceneri - Sante Messe ore 11,00 - 17,30. Nelle Sante Messe imposizione delle Sacre Ceneri

### MARZO

**19** - Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme ore 17,30  
**20** - Domenica delle palme - Sante Messe ore 10,00 - 11,30 - 17,30  
**23** - Mercoledì Santo - Non saranno celebrate Sante Messe  
**24** - Giovedì Santo - Ore 16,30 Santa Messa in Coena Domini e adorazione del Santissimo Sacramento fino alle ore 24 - ore 20,30 Processione con visita alle Sette Chiese.  
**25** - Venerdì Santo - dalle 7,30 alle 12,00 adorazione del Santissimo Sacramento  
**26** - Sabato Santo - Non saranno celebrate Sante Messe  
**27** - Santa Pasqua - Sante Messe ore 10,00 - 11,30 - 17,30  
**28** - Lunedì dell'Angelo - Sante Messe con orario feriale

### MAGGIO

**14** - ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del I° quadrimestre 2016  
**24** - ore 17,30 Santa Messa per i Fratelli riposati

### GIUGNO

**9** - ore 17,30 Santa Messa - Festività di San Pietro Martire fondatore della Misericordia

### AGOSTO

**15** - Assunzione in Cielo della Beata Vergine - Santa Messa ore 10,00

### SETTEMBRE

**10** - ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del II° quadrimestre 2016

### OTTOBRE

**31** - ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità di tutti i Santi

### NOVEMBRE

**1** - Solennità di tutti i Santi - Sante Messe con orario festivo  
**2** - Commemorazione dei defunti - Sante Messe con orario feriale  
**8** - ore 17,30 Santa Messa in suffragio di tutti gli Ascritti defunti  
**15** - ore 11,30 Santa Messa in suffragio dei dipendenti defunti

### DICEMBRE

**7** - ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità dell'Immacolata Concezione  
**8** - Solennità dell'Immacolata Concezione - Sante Messe con orario festivo  
**15** - ore 17,00 Inizio della novena di Natale  
**24** - ore 11 Santa Messa - Non saranno celebrate le Sante Messe delle ore 17,30 e della Notte Santa  
**25** - Solennità del Santo Natale - Sante Messe con orario festivo  
**26** - Santo Stefano - Sante Messe con orario feriale  
**31** - ore 17,30 Santa Messa prefestiva solennità di Maria Santissima madre di Dio al termine della Santa Messa sarà cantato il Te Deum di ringraziamento

## ORATORIO DEL CIMITERO DI SOFFIANO

**Giorni feriali:** Santa Messa ore 9,15

**Giorni prefestivi:** Santa Messa ore 16,00 (dal 1 Ottobre al 31 Marzo) ore 17,00 (dal 1 Aprile al 30 Settembre - non sarà celebrata in Agosto)

**Giorni festivi:** Sante Messe ore 8,30 - 10,30 (in Agosto non sarà celebrata la S. Messa delle 10,30)

### GENNAIO

**1** - Sante Messe con orario festivo  
**6** - Solennità dell'Epifania - Sante Messe con orario festivo

### FEBBRAIO

**2** - ore 9,15 Santa Messa per la Presentazione del Signore (Candelora) Fino alle ore 12,30 distribuzione delle candele benedette  
**10** - Mercoledì delle Ceneri - Santa Messa ore 9,15 Imposizione delle Sacre Ceneri

### MARZO

**19** - Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme ore 16,00  
**20** - Domenica delle palme - Sante Messe ore 8,30 - 10,30  
**23** - Mercoledì Santo - Non saranno celebrate Sante Messe  
**26** - Sabato Santo - Non saranno celebrate Sante Messe  
**27** - Santa Pasqua - Sante Messe ore 8,30 - 10,30  
**28** - Lunedì dell'Angelo - Sante Messe con orario feriale

### AGOSTO

**15** - ore 8,30 Santa Messa Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria al Cielo

### OTTOBRE

**30** - Sante Messe con orario festivo ore 16,00 Santa Messa vespertina  
**31** - ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità di tutti i Santi

### NOVEMBRE

**1** - Solennità di tutti i Santi - Sante Messe con orario festivo ore 15,00 - Recita del Santo Rosario  
ore 15,30 - Santa Messa prelatizia - Benedizione del Cimitero  
**2** - Sante Messe in suffragio delle Anime del Purgatorio:  
ore 8,30 - In suffragio dei defunti del Cimitero di Soffiano  
ore 10,00 - In suffragio dei Capi di Guardia (Cappella dei Capi di Guardia)  
ore 11,00 - In suffragio dei defunti del Cimitero dei Pinti  
ore 16,00 - Santa Messa vespertina

### DICEMBRE

**7** - ore 16,00 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata  
**8** - Solennità dell'Immacolata - Sante Messe con orario festivo  
**24** - ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità del Santo Natale  
**25** - Solennità del Santo Natale - Sante Messe con orario festivo  
**26** - Santo Stefano - Santa Messa con orario feriale  
**31** - Santa Messa con orario feriale  
ore 16,00 - Santa Messa prefestiva per solennità di Maria Santissima madre di Dio  
**Santo Rosario** - Sarà recitato tutti i sabati, nel periodo 1 Settembre/30 Giugno, un'ora prima della celebrazione della Santa Messa.

### CAPPELLA DELLA SEZIONE OLTRARNO

Tutte le Domeniche e le festività celebrazione della Santa Messa alle ore 9,00

### CAPPELLA RESIDENZA PER ANZIANI "IL BOBOLINO"

**Giorni feriali:** Lunedì, Mercoledì e Venerdì Santa Messa ore 10,30  
**Festivi:** Santa Messa ore 10,30

### CAPPELLA DELLA RSA "VILLA LAURA"

Il Mercoledì Santa Messa alle ore 16,00

**20 Gennaio** - San Sebastiano - dalle ore 8 alle ore 17,30, presso la Sede, le Sezioni Campo Marte, Nord, Oltrarno, Ponte di Mezzo ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione del pane benedetto

**2 Febbraio** - Presentazione del Signore (Candelora) - Presso la sede ed il Cimitero di Soffiano distribuzione delle candele benedette

Alle Sante Messe della prima domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli oratori sarà effettuata la raccolta per la realizzazione della nuova struttura di accoglienza per i disabili della Fondazione San Sebastiano. Tale raccolta, nel mese di novembre, nel Cimitero di Soffiano sarà realizzata il giorno 1°, compresa la prefestiva.

Alle Sante Messe della terza domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli Oratori, sarà effettuata la raccolta a favore dell' Aiuto Alimentare della Misericordia di Firenze.

# Non sono più con noi ma vivono nel nostro ricordo

Confratelli Deceduti dal 11.04.2016 al 06.07.2016

## CAPO DI GUARDIA ONORARIO

Surchi Roberto

## GIORNANTI

Bernardini Claudio, Giachi Italo, Landini Roberto, Matassi Paola, Romolini Giorgio, Signorini Angiolo, Torsoli Enzo

## STRACCIAFOGLI

Napolitano Umberto

## BUONAVOGLIA

Adreani Lidia Gorini, Amerighi Italia Bracali, Baldini Renato, Baldinotti Lido, Barbi Marcella Brunori, Bellucci Tiziana, Berti Volosca Piazzini, Bertuolo Ruggero, Bianchi Franco, Biondi Tina Masini, Boldrini Ludovica Nannelli, Caiazza Vincenzo, Campolmi Giuliana Magnelli, Caprini Gianfranco, Carlesi Tamara Secci, Casini Elio, Cialdi Francesco, Cianferoni Edi Innocenti, Cirri Gino, De Vincenzi Ermanno, Di Giuseppe Mariateresa Tassinari, Dindelli Ines Fallani, Fabbri Manlio, Fagioli Mauro, Fagnoni Pina Soci, Fallani Paolo, Ferraro Immacolata Concetta Bernabe, Fici Luciano, Focardi Giorgio, Forni Angiolino, Franci Margherita Petrossi, Galato Vincenza Toscano, Gammarrata Riccardo, Gelli Mara Ferroni, Geri Maurizio, Gheri Vincenzo, Ghiori Corrada Corradi, Gigli Adele Colzi, Giudice Enrico, Giuliani Franco, Grazi Tosca Spagnesi, Gualandi Flora, Iacono Giuliano Giacomo, Lantieri Angela Monzecchi, Lepori Giuliana Masetti, Liuzzi Ismini Coppoli, Longhitano Francesco, Lottini Primetta Ceccarelli, Materassi Annita Innocenti, Matteuzzi Renzo, Meattini Irene Pieri, Misiani Vincenzo, Mori Tatiana

Marrucci, Nelli Ines Bertelli, Orlandi Imperia Mannucci, Pagliai Pasquina, Palagini Enzo, Palma Giovanni, Paone Maria Severino, Pasturi Eugenio Guido, Pecchioli Marcella Fantoni, Pescini Patrizia, Pesciullesi Norma Andreoni, Pranovi Clodovea Salvatori, Regazzoni Renzo, Rocchetti Fiorenzo, Rogai Graziella Balducci, Romanelli Gino, Roncucci Renata Giorgi, Rossi Augusto, Schembri Giuseppe, Scibona Carlo, Serafini Anna Maria Tinagli, Sgarra Grazia Palumbo, Signorini Vittorio, Venturini Vittoria Sampaoli, Viviani Franca Matteuzzi, Zanini Silvana Francalanci, Zeoli Annunziata Di Maria, Zondini Italina Andrei

## DEFUNTI NON ISCRITTI

Aita Silvana Marinoni, Apostol Noemi Torio, Baldi Eleonora Stortoni, Ballerini Giampaolo, Ballini Adriana Monepi, Bartoli Simonetta Ortimini, Bellone Vincenza Elena, Billitteri Italia Scuotto, Boncompagni Claudio Jose, Boni Marino, Calderan Huguette Giacchetti, Cei Luigi, Cusumano Antonella, Della Scala O Burzagli Leonardo, Donato Giuseppe, Fanini Giampaolo, Faraoni Libanio, Fatai Miranda Bondi, Fioretti Aldo, Giannini Roberto, Iermini Irene, Magnelli Marco, Maringhi Marisa Becherucci, Mauri Annamariateresa, Medici Mario, Melli Cintia Gioia, Morelli Corrado, Palmieri Alda, Pandolfini Guido, Patacchini Rossella Burgassi, Perreca Eleonora Adinolfi, Ristori Gaspero, Saltarello Antonio Mario, Sulli Stefano, Tucci Elisa Concetta, Tucci Riccardo, Vanzini Paolo, Venuti Giorgio, Viti Luigi, Zanon Massimo.

[www.ofisa.it](http://www.ofisa.it) **OFISA** 24 h su 24 h  
**Onoranze Funebri**

V.le G. Milton 89/91  
Firenze  
Tel. 055 48 98 02

|  |  |  |
|--|--|--|
| <b>AGENZIA BELLARIVA</b><br><b>MADONNONE</b><br>Via Aretina 55r Firenze<br>Tel. 055 66 09 22 | <b>AGENZIA PONTE DI MEZZO</b><br><b>NOVOLI - RIFREDI</b><br>Via di Caciolle 3/B Firenze<br>Tel. 055 43 03 03 | <b>AGENZIA SESTO</b><br><b>FIorentINO</b><br>Via G. Pascoli 1/3 Sesto F.no (Fi)<br>Tel. 055 44 43 16 |
| <b>AGENZIA CAREGGI</b><br>Via G. Caccini 17 Firenze<br>Tel. 055 41 66 71                     | <b>AGENZIA SCARPERIA</b><br>Via Roma 14 Scarperia (Fi)<br>Tel. 055 84 61 29                                  | <b>AGENZIA ISOLOTTO</b><br>Via Mortuli 29r Firenze<br>Tel. 055 71 31 695                             |

*Dal 1955 al fianco della  
Misericordia di Firenze.  
Servizio in convenzione  
per gli Associati.*



*Assistenza con personale  
altamente qualificato.  
Servizio pratiche  
pensionistiche gratuito.*